SABATO 10 MAGGIO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

# GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 59 N. 112

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee, concorsi, aste, appalti comunicati diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono.

# Il Vaticano messo nell'imbarazzo da don Sturzo

## Dopo la soppressione dell'Alto Commissariato delle Ferrovie - Gli unitari non parteciperanno alla seduta reale

### Il prete intrigo

ROMA, 9, notte (per telefono):

*Si è parlato della possibilità che l'autorità ecclesiastica competente abbia preso in esame un recente articolo di don Sturzo del «Popolo» articolo in cui si riteneva maturo il momento per il Papa di decidersi in Italia ad essere o democratico a nazionalista.*

*Negli ambienti vaticani si ritiene lo scritto del «leader» popolare errato, imbarazzante e perciò passibile di un seguito corrispondente alla posizione dello scrittore e all'entità dell'incidente.*

*L'errore dottrinario che i competenti addebitano a don Sturzo è l'affermazione che la Chiesa debba essere o nazionalista o democratica. La Chiesa invece non deve essere nè nazionalista nè democratica, ma, difeso il principio cattolico integrale e la disciplina gerarchica, deve solamente lavorare in ogni nazione per il bene del paese non creando ai governi imbarazzi maggiori di quelli da cui ovunque sono già abbastanza tormentati. Potremo assistere a decisioni del Consiglio Nazionale del Partito Popolare le quali facilitino ormai al Vaticano e a don Sturzo la migliore soluzione possibile dell'incidente. Certo due cose sono sicure: che il Vaticano è messo in imbarrazzo da don Sturzo e che esso è in cerca, dopo l'articolo del «Popolo», di una soluzione che non ferisca troppo il «leader» popolare e non abbia all'estero negli ambienti dell'internazionale bianca ripercussioni troppo clamorose.*

*La soluzione sarebbe quella per il Vaticano che Sturzo, messosi a posto verso le sue idee e i suoi ambienti con l'articolo del «Popolo», cerchi spontaneamente la via di un dignitoso ritiro. Al resto penserebbe il tempo.*

* * *

*Si apprende intanto che nell'ultimo periodo dell'Alto Commissariato delle Ferrovie vi fu fra l'on. Torre, Alto Commissario, e l'on. Chiarini, segretario generale, una serie di dissidi, alcuni anche assai profondi, che furono la ragione non ultima della rapidità con la quale il Presidente del Consiglio decise la soppressione dell'Alto Commissariato stesso.*

*Uno dei recenti dissidi Torre-Chiarini fu quello determinato dalla questione di certe promozioni. Eletto deputato, l'on. Chiarini non aveva ritenuto vi fosse incompatibilità fra la sua nuova carica e quella che ricopriva nell'Amministrazione Ferroviaria; anzi aveva convocato anche una Commissione di avanzamento per i funzionari ed aveva preparato una serie di promozioni che sembrano fossero totalmente illegali.*

*L'on. Torre revocò la convocazione, ma a sua volta, prima di lasciare l'Alto Commissariato, provvide ad una trentina di promozioni che hanno sollevato molte discussioni negli ambienti ferroviari. I promossi avrebbero tutti compiuto, a quanto si assicura, salti in avanti ingiustificati. Uno di essi, fra gli altri, avrebbe fatto un salto prodigioso perchè sarebbe avanzato di colpo addirittura di cinque o sei gradi. Qualcuno dei promossi non ha però ritenuto di accogliere senz'altro la promozione ed ha sottoposto il proprio caso al ministro delle Comunicazioni pregandolo di giudicare sulla regolarità o meno del provvedimento preso a suo riguardo.*

*Il ministro delle Comunicazioni ha preso in esame anche la questione delle promozioni e intende risolverla senz'altro e secondo giustizia. Le promozioni non regolari saranno, insomma, annullate.*

* * *

*Tra i vari argomenti iscritti all'ordine del giorno della riunione che i socialisti unitari terranno a Milano lunedì vi è quello riguardante l'intervento alla seduta reale. In detta riunione sarà votato un ordine del giorno nel quale, accennandosi all'atteggiamento collaborazionista tenuto dal Partito prima dell'avvento del Fascismo al potere, non si faranno pregiudiziali antimonarchiche, ma si stabilità di non intervenire alla seduta reale per ragioni contingenti.*

*Il Gruppo ciononostante lascierà liberi taluni suoi uomini, come gli on. Canepa e Labriola, che furono al Governo, e l'on. Turati che fu ricevuto dal Re, di recarsi alla seduta inaugurale, ma generalmente si ritiene che essi non vi interverranno specie se nel biglietto di invito sarà prescritto tassativamente il frak.*

### Il Duce Presidente onorario del Comitato per le onoranze a Randaccio.

MILANO, 9.

Al Comitato esecutivo per le onoranze a Giovanni Randaccio, il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha così telegrafato:

« Accetto la presidenza onoraria del Comitato per le onoranze a Giovanni Randaccio e ringrazio la vecchia squadra del Fascismo milanese che si intitola al nome glorioso, di avermi voluto partecipe di questa eroica celebrazione».

Del Comitato d'onore fanno parte S. A. R. il Duca d'Aosta, il generale Diaz, Duca della Vittoria, l'on. Aldo Finzi, il generale Cattaneo, comandante il Corpo d'Armata di Milano, la contessa Clara Colli-Randaccio, vedova dell'Eroe, la sorella di questo signorina Vittoria Emilia, il conte Nasalli-Rocca, Prefetto di Milano, il senatore Mangiagalli, Sindaco di Milano, il comm. Arnaldo Mussolini, il generale Corso comandante la Brigata «Sassari», il generale della Milizia Stringa, comandante di zona, il signor Giampaoli segretario del Fascio milanese, il console Dabbusi comandante della Legione «Carroccio», il signor Crepassi comandante del manipolo «Randaccio», l'on. Del Croix e altre notabilità.

### Per l'incremento industriale della Tripolitania.

TRIPOLI, 9.

I partecipanti alla gita dei produttori italiani in Tripolitania hanno offerto un grande ricevimento a bordo del piroscafo «Brasile» con intervento del Reggente del Governo, delle autorità civili e militari e delle notabilità della Colonia. Ieri si è riunito il Congresso degli industriali e commercianti italiani il quale ha approvato un ordine del giorno circa la necessità di una revisione e riduzione delle tariffe doganali terminando con la promessa che i commercianti e gli industriali italiani contribuiranno alla rinascita di queste terre. I congressisti han votato un caloroso ringraziamento al Governo della colonia per le sue cortesie e agevolazioni.

### Per il credito edilizio

ROMA, 9.

Con R. D. Legge 2 maggio 1920 n. 698 venne autorizzata la creazione di un Istituto nazionale di credito edilizio col capitale di 100 milioni di lire interamente versate. All'Istituto suddetto concedevasi la facoltà di emettere cartelle edilizie fino al decuplo del capitale ed altre minori agevolazioni di indole fiscale.

Il termine per la sua creazione era fissato in sei mesi e venne prorogato fino a tutto il 30 aprile 1921 dal successivo R. D. Legge 30 dicembre 1920 numero 1926. Malgrado questa proroga, lo Istituto non riuscì tuttavia a costituirsi per la difficoltà di mettere assieme i cento milioni richiesti. Venne quindi prospettata dal Comitato promotore la opportunità di abbassare il limite minimo del capitale a 25 milioni e di consentire l'inizio delle operazioni con soli 3 decimi versati permettendo contemporaneamente la creazione di più Istituti del genere che avrebbe potuto assolvere il loro compito nelle diverse regioni.

Compreso della necessità di agevolare in tutti i modi l'afflusso dei capitali verso le imprese edilizie, il ministro dell' Economia nazionale, ha molto opportunamente sottoposto alla firma sovrana un provvedimento ora in corso di pubblicazione, con cui si richiama in vita convenientemente modificandolo, il regio decreto legge 2 maggio 1920 numero 698 rendendo possibile per tal modo la creazione di uno o più Istituti di credito edilizio i quali avranno un capitale minimo di 25 milioni e potranno iniziare le operazioni anche con un solo terzo versato di tale capitale. Il provvedimento contiene anche varie disposizioni intese a rendere più sicure ed economiche le operazioni in parola.

### La proroga della rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali.

ROMA, 9.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente regio decreto. La rinnovazione generale ordinaria dei Consigli comunali che dovrebbe avere luogo nel corrente anno 1924 è rinviata al 1925. Con successivo decreto verranno stabiliti i termini per la ricostituzione dei Consigli provinciali. Resta sospesa fino alla rinnovazione generale ordinaria dei Consigli comunali e alla ricostruzione dei Consigli provinciali la scadenza delle rispettive cariche dei sindaci delle giunte municipali dei Presidente e dei membri delle deputazioni provinciali e dei componenti le Commissioni la cui nomina spetti ai Consigli comunali e provinciali. Le rinnovazioni parziali o totali che avvengono nel periodo stesso cesseranno di avere effetto colla ricostituzione dei Consigli comunali e provinciali.

### Negli alti gradi dell'esercito

ROMA, 9.

E' in corso di registrazione il decreto riguardante un movimento negli alti gradi dell' Esercito.

Il generale di Divisione Gualtieri, direttore Generale al Ministero della Guerra (Direzione Personale Ufficiali), assumerà il Comando della Divisione militare di Roma in sostituzione del generale Mombelli, nominato Governatore della Cirenaica.

Alla Direzione del Personale Ufficiali è stato chiamato il generale di Divisione Di Benedetto, attualmente comandante la Divisione di Messina.

La nomina del generale Di Benedetto a Direttore Generale del P. U. è stata molto ben accolta negli ambienti militari i quali conoscono il fermo carattere, l'intelligenza ed il valore del generale Di Benedetto.

Il generale Di Benedetto, siciliano, per oltre un decennio insegnò arte militare alla Scuola Militare di Modena, in guerra si distinse al comando della Brigata Taranto (142 e 150 Fanteria) alla testa della quale nell'agosto 1917 conquistò la cruenta quota 174 del San Marco (Gorizia).

### La salma di Eleonora Duse giungerà stasera a Napoli.

NAPOLI, 9.

Il piroscafo «Duilio» della Navigazione Generale Italiana che porta la salma di Eleonora Duse, giungerà domani sera alle 19. La Salma verrà sbarcata nel terzo scaglione del porto mercantile dove sarà salutata dal rappresentante del Governo on. Lupi, sottosegretario alla P. I. e dai rappresentanti del Comune. La bara sarà collocata su di un catafalco appositamente eretto nella suddetta località, in modo che il pubblico possa sfilarvi dinanzi. Quindi sarà posta in un vagone parato a lutto che proseguirà per la stazione centrale donde partirà per Roma alle ore 23.35.

### L'omaggio degli ingegneri ferroviari al ministro delle comunicazioni.

ROMA, 9.

Alle ore 12, S. E. Ciano ha ricevuto una Commissione dell'Associazione nazionale ingegneri ferroviari combattenti la quale gli ha presentato il seguente atto di omaggio:

« Gli ingegneri combattenti delle Ferrovie dello Stato, che dalla guerra trassero quotidiano contatto col pericolo e col nemico, l'abito alla disciplina volonterosa ed attiva, la incondizionata devozione per i capi, l'entusiasmo e l'affetto per i più valorosi e che animati da tali sentimenti operarono sempre con cosciente alacrità per la riorganizzazione della Amministrazione ferroviaria, a V. E., simbolo in guerra dell'ardimento, della fede e del valore della stirpe, oggi Capo dell'organismo più vitale della Nazione, inviano un saluto lieti di potere affermare, oltre i sensi della più alta ammirazione per il combattente anche la ininterrotta volontà della più completa e dovuta collaborazione delle giovani e vive forze direttive dell'Amministrazione ».

S. E., dopo avere ringraziato per l'atto deferente e cortese, si è affabilmente intrattenuto coi singoli componenti la Commissione, che gli hanno affermato la loro devozione ed il loro omaggio.

# Il viaggio del Duce in Sicilia

### A Porto Empedocle

PORTO EMPEDOCLE, 9.

La R. Nave «Dante Alighieri» si è ancorata nella rada di Porto Empedocle stamane alle 7. La cittadinanza ha preparato solenni accoglienze al Presidente del Consiglio on. Mussolini che, col ministro della Marina Duca Thaon de Revel, sbarcherà alle 9.30.

Alle 9 sono saliti a bordo della «Dante» il ministro dei Lavori pubblici on. Carnazza e il Prefetto di Girgenti commendatore Reale per porgere gli auguri di benvenuto al Presidente del Consiglio, il quale poco dopo ha preso posto in una lancia e si è recato col il marchese Paolucci de Calboli Barone e con gli altri personaggi allo sbarcadero ove è stato ricevuto da tutte le autorità, dai fascisti, dai mutilati e dai combattenti con bandiere e musiche.

Dopo un breve ricevimento nel palazzo del Comune si è formato un lungo corteo di automobili il quale si è diretto a Girgenti.

Il ministro della Marina Duca Thaon de Revel oggi è rimasto a bordo perchè lievemente indisposto.

### A Girgenti

GIRGENTI, 9.

In attesa della visita di S. E. Mussolini tutta la popolazione si è riversata nelle vie e nelle piazze. I balconi sono pavesati, sono stati innalzati archi di trionfo; ai muri sono affissi striscioni inneggianti all'on. Mussolini e al Fascismo.

Alle ore 10.45 uno squillo di tromba annuncia l'arrivo del corteo di automobili nel primo dei quali, ricolmo di fiori, trovasi S. E. Mussolini. Il corteo attraversa la città tra una manifestazione imponentissima. Da tutti i balconi si gettano fiori e manifestini con la scritta «Viva Mussolini».

Le musiche alternano il suono dell' inno reale con «Giovinezza». A stento il corteo di automobili giunge in piazza Municipio gremitissima di popolo e di bandiere. S. E. Mussolini sale nel palazzo municipale ove si trovano anche gli allievi e le allieve delle scuole ed ivi riceve l'omaggio del Vescovo e delle autorità, con cui si trattiene a conversare affabilmente.

Il Commissario regio sig. Marga dà il benvenuto in nome della cittadinanza che vede in S. E. Mussolini il simbolo vivente della forza e della grandezza della stirpe italica e che si affida a Lui con devozione piena (vivi applausi).

Le acclamazioni insistenti della folla enorme adunatasi nella sottostante piazza costringono S. E. Mussolini ad affacciarsi al balcone accompagnato dal ministro Carnazza, dal Vescovo, dal Prefetto, dal Commissario regio e dal marchese Paolucci De Calboli.

Il Presidente del Consiglio è accolto da una manifestazione indescrivibile che dura vari minuti. Uno squillo di tromba impone il silenzio e S. E. Mussolini con voce vibrante pronuncia un discorso.

### Il discorso di Mussolini

Il Presidente del Consiglio, tra un religioso silenzio, dall'alto del balcone municipale saluta e ringrazia il popolo di Girgenti per le accoglienze tributategli; inneggia alla Sicilia di cui ricorda i meriti ed esprime la riconoscenza della Nazione verso questo paese che sa lavorare, soffrire e morire, ove occorra, in silenzio senza presentare il conto della gratitudine che le è dovuta.

S. E. Mussolini ha poi così continuato: «Voi avete dei bisogni di ordine materiale che conosco; mi si è parlato di strade, di acquedotti, di bonifiche, mi si è anche detto che bisogna garantire la incolumità e la proprietà dei cittadini che lavorano; ebbene vi dichiaro che prenderò tutte le misure necessarie per tutelare i galantuomini dai delitti dei criminali. Non devo essere più oltre tollerato che poche centinaia di malviventi soverchino, immiseriscano, taglieggino una popolazione magnifica come la vostra». (Applausi).

S. E. Mussolini ha concluso dicendosi sicuro che la grandiosa manifestazione tributatagli doveva essere considerata come non diretta alla sua persona, ma come una fervida esaltazione ed adesione al Governo Nazionale che compie tenacemente, quotidianamente ed indefessamente il proprio dovere per rendere sempre più potente l'Italia.

Una ovazione delirante accoglie la fine del discorso di S. E. Mussolini che, accomiatatosi dalle autorità, si reca in Prefettura.

Lungo il tragitto si rinnovano le dimostrazioni al Presidente da parte della folla a stento trattenuta dai cordoni formati da carabinieri, soldati e dalla M. V. S. N.

Alle ore 13, S. E. Mussolini è intervenuto ad una colazione intima offertagli dal Prefetto.

Hanno assistito alla colazione la signora del Prefetto, la signora del Commissario Regio, il ministro Carnazza, il Comandante Rossini in rappresentanza del ministro della Marina, i deputati fascisti Abisso, Palmisano, Riolo, il segretario provinciale dei Fasci Galapioto il Questore, il capo di Gabinetto del Prefetto, il comandante del Presidio, il marchese Paolucci de Calboli, il comm. Chiavolini, il generale della M. V. Priolo ed altri.

### Ricevimenti e visite

GIRGENTI, 9.

S. E. Mussolini nelle prime ore del pomeriggio, dopo la colazione, ha ricevuto nel salone della prefettura i segretari politici dei Fasci della provincia e i rappresentanti dei Combattenti e Mutilati. Poscia il Presidente in automobile ha fatto un giro per la città recandosi dapprima al Duomo ove ha ammirato le preziose reliquie; quindi si è portato a rendere omaggio al monumento ai Caduti in guerra. Il Presidente dopo aver fatto un giro tutto intorno al monumento, si è soffermato infine in muto raccoglimento salutando romanamente col braccio destro alzato; varie rappresentanze e la enorme folla presente hanno seguito l'esempio del Duce offrendo un solenne spettacolo.

Alla presenza del Duce ha poscia luogo la posa della prima pietra della nuova stazione di Girgenti alta. Alla cerimonia oltre il ministro Carnazza e il vescovo della diocesi, assiste una folla enorme. Dopo brevi parole del Regio Commissario che ringrazia il Governo nazionale che mostra di sapere intendere le vere e urgenti necessità locali, S. E. Mussolini firma la pergamena che chiusa in un astuccio metallico, dopo la benedizione del Vescovo, viene da lui stesso chiusa con calce nella prima pietra e successivamente calata nello scavo tra applausi formidabili.

Terminata la solenne cerimonia numerose automobili conducono il Duce ed il seguito ad una visita interessantissima dei templi dell'antichissima Agrigentum. Colla guida dell'archeologo on. Pace il Presidente prende vivo interessamento alla minuziosissima visita che si prolunga per quasi due ore.

Stasera è stato offerto a S. E. nella sala del Consiglio comunale, dalla Federazione provinciale del P. N. F. un banchetto di oltre 200 coperti. Il Presidente è poscia intervenuto ad una serata di gala offerta in suo onore al teatro «Regina Margherita» ove dalla compagnia di Emma Grammatica è stata rappresentata una commedia di Pirandello. Il Presidente è stato fatto segno dal pubblico che gremiva il teatro ad ovazioni entusiastiche. La città è tutta illuminata con lampadine tricolori e le vie del centro sono animatissime; gli edifici pubblici sono sfarzosamente illuminati, su moltissime case private oltre a trofei e lampadine tricolori, sono scritte luminose inneggianti al Duce.

### Il problema delle riparazioni
Accordo interalleato.

PARIGI, 9.

Commentando le comunicazioni belga e inglese a Poincaré, i giornali rilevano con soddisfazione gli attuali sforzi per sgombrare il terreno in vista della Conferenza interalleata (la quale del resto non potrà riunirsi prima di un certo termine prima delle elezioni francesi) e gli scambi di vedute fra gli alleati resi necessari per lo studio del memorandum della Tesoreria britannica e per conoscere le esatte intenzioni della Germania.

Il «Journal» scrive che la Società delle Nazioni ha annunciato ufficiosamente che la missione suggerita da Mac Donald di sorvegliare il blocco economico in caso di inadempienza della Germania non rientra nell'ambito delle sue attribuzioni.

### Atteggiamento ostile della Russia nei commerci colla Germania.

MOSCA, 9.

L' «Agenzia Rosta» annuncia che la rappresentanza commerciale dell' Unione delle repubbliche dei Soviet a Berlino rifiuta di partecipare alla fiera di Colonia, rinuncia di intervenire alle aste per pelliccie a Lipsia, dirige verso nuove destinazioni le spedizioni di uova in Ucraina e si astiene da ogni transazione concernente i grani. L'agenzia aggiunge che nei circoli economici di Mosca si approva questo atteggiamento della rappresentanza commerciale russa.

# Il progresso economico dell'Italia
## giudicato da una rivista finanziaria inglese

LONDRA, 9.

Il «Financial Times» sotto il titolo «Il progresso economico dell' Italia» pubblica il seguente articolo:

«L'anno scorso è stato un anno di speciale importanza nella storia economica dell' Italia». Così si inizia una relazione sulla situazione commerciale industriale ed economica dell' Italia di recente pubblicata dal ministro del Commercio estero. Sembra che vi sia fondato motivo per tale affermazione: la efficienza della macchina fiscale vi è stata grandemente migliorata e s'avvicina il momento in cui il disavanzo sarà cosa del passato. Qualunque sia la veduta riguardo al presente regime politico o ai metodi mediante i quali esso ottenne il potere, il risultato sembra essere stato interamente conforme allo interesse nazionale. Secondo il giudizio degli scrittori della citata relazione sarebbe difficile trovare un parallelo storico per il «record» che si è abbattuto. Il ministro Mussolini ha ottenuto la stabilizzazione dei cambi, l'aumento dei risparmi nazionali, migliori valori nei fondi pubblici e privati, migliorate condizioni di occupazione e una più favorevole bilancia commerciale. Tali successi sono abbastanza imponenti per fare ritenere che la fiducia dello Stato italiano si è universalmente stabilita e che la situazione economica è stata permanentemente migliorata.

Un'altra indicazione di questo fatto è provata nella prontezza con la quale il pubblico ha sottoscritto le nuove forme di debito pubblico. Parecchie serie di buoni del Tesoro sono state prontamente più che sottoscritte durante, comparativamente, brevi mesi con un saggio di interesse sempre più favorevole dal punto di vista del Governo mentre l' investitore straniero è stato incoraggiato mediante la concessione di permessi tendenti ad esonerare i suoi investimenti dalle imposte italiane, un risultato del quale è veduto nell'afflusso del capitale francese nell'industria italiana. La situazione del bilancio è soddisfacentissima; soltanto poche settimane addietro il signor De Stefani, ministro delle Finanze, potè annunciare che il deficit per il 1923-24 il quale era stato stimato a lire 3.580.000.000 era scomparso e che in futuro il bilancio sarebbe stato presumibilmente in pareggio. Conseguentemente la via è spianata per una riduzione del debito pubblico e per la graduale revisione della tassazione a beneficio delle industrie del paese.

I debiti interalleati e la questione di sbocchi adeguati per l'emigrazione, possono considerarsi come pastoie alle ruote del progresso, ma per quanto riguarda queste ultime considerazioni, qualche miglioramento delle condizioni è evidente nello sbocco della mano d'opera fuori delle città verso la terra con beneficio dell' industria agricola, donde anche una diminuzione degli inconvenienti provenienti dalla importazione di generi alimentari dall' Estero.

Per quanto concerne la bilancia commerciale, la posizione è stata alterata considerevolmente in questi recenti anni. Il ministro delle Finanze fece una previsione molto più sintetica, i risultati della quale furono pubblicati parecchi mesi addietro: questo dimostra che nel 1921 vi era un bilancio sfavorevole eccedente mille milioni di lire, ma che nel 1922 la posizione è stata talmente cambiata che l' Italia era creditrice per la somma di più di 280 milioni di lire nell'anno. Conseguentemente con il buon governo attuale e con un invidiabile grado di tranquillità industriale con il bilancio al pareggio e con un cambio relativamente stabile, si può avere molta fiducia nel futuro dell' Italia.

### VERSO UN CONFLITTO ARMATO TRA RUSSIA E RUMENIA?
### Un primo scontro

VIENNA, 9.

Viva ansietà ha provocato nell' Europa del Sud la concentrazione avvenuta in questi giorni di nuove truppe in vari parti dei Balcani e specialmente lungo la frontiera della Bessarabia, dove i russi hanno ammassato lungo la linea del Dniester freschi contingenti di fanteria e di cavalleria.

A fronteggiare la mossa russa, la Rumenia ha concentrato i suoi contingenti, lasciando quasi del tutto sguarnite le altre sue frontiere verso la Bulgaria, la Jugoslavia e l' Ungheria. Contemporaneamente a queste mosse, allo scopo di impedire alla Bulgaria un attacco proditorio contro la Rumenia, la Grecia ha deciso di dislocare varie divisioni alla frontiera bulgara dopo un consiglio di generali tenuto a Salonicco.

E' impossibile per il momento giudicare della gravità dei movimenti di truppe lungo il Dniester, come non è possibile prevedere il succedersi degli avvenimenti.

La censura rumena esercita su tutte le notizie un severissimo controllo. I circoli diplomatici di Atene, Sofia, Belgrado e Vienna, sono vivamente preoccupati da queste concentrazioni che sono ritenute preludio all'attuazione della minaccia russa di riconquista della Bessarabia.

A Vienna non si crede che l'esercito rumeno sia forte abbastanza per impedire una marcia russa — ma il recente trattato con la Francia è tale da esser suscettibile di trascinare nel conflitto tutta la Piccola Intesa contro la Russia.

Ieri si ammetteva francamente a Belgrado che il Governo jugoslavo sta per concludere un trattato difensivo con la Francia malgrado i continui rifiuti da parte del Governo di Belgrado di spalleggiare la Rumenia nella faccenda della Bessarabia.

L' interesse della Bulgaria nella situazione consiste nel suo desiderio di riguadagnare la striscia di territorio al sud del Danubio, passata ai rumeni in seguito al Trattato di Neuilly; cosa nota ai rumeni, che considerarono sempre la Bulgaria con occhio ansioso.

Per questo, la politica rumena nei Balcani si è sempre diretta ad assicurarsi l'appoggio della Grecia o della Serbia, o possibilmente di entrambe le nazioni, nell'eventualità di un attacco bulgaro. Come in queste sue direttive la Rumenia sia riuscita, lo prova la Conferenza tenuta ieri a Salonicco, nella quale la Grecia ha apertamente assunto un atteggiamento di solidarietà col Governo di Bucarest.

L'efficienza delle truppe russe concentrate lungo il Dniester, intanto, si calcola raggiunga i 300.000 uomini.

Da Bucarest giungono notizie che il concentramento delle truppe russe lungo il Dniester ha destato grande allarme in Rumenia.

Da fonte francese intanto giungono notizie che alla frontiera russo-rumena è avvenuto un conflitto tra russi e rumeni. Alcune sentinelle russe si scontrarono con le sentinelle rumene del Dniester. Vi furono vari feriti.

lungolle etaoin hrdlu shrdlu cmfwyp

### I negoziati russo-olandesi si sono arrenati.

L'AJA, 9.

A proposito dei negoziati russo-olandesi un comunicato del Ministero degli esteri dichiara che il Governo olandese non può andare, oltre le proposte che egli ha fatto fare alla Russia per mezzo dei suoi delegati. Appare evidente, soggiunge il comunicato, che il trattato proposto dalla Russia non potrebbe offrire alcuna garanzia e metterebbe l' Olanda in una posizione insostenibile, incerta e anormale dal punto di vista del commercio, della navigazione, dei debiti e dei crediti.

### La guerriglia nel Marocco spagnolo

MADRID, 9.

Un comunicato ufficiale da Melilla annuncia che sono state iniziate dalla colonna spagnola le operazioni per disperdere i concentramenti di ribelli. Si sono avuti due ufficiali morti e quattordici feriti, si sono pure avuti tre soldati morti e una ventina di feriti. Mancano particolari in seguito alla difficoltà delle comunicazioni; continua la marcia in avanti degli spagnoli.

Secondo un successivo dispaccio, 5000 spagnoli con squadriglie di aeroplani hanno preso parte alle operazioni offensive nel Riff; i ribelli hanno subito gravi perdite.

## Notizie brevi

IL MARCHESE IMPERIALI, Presidente della VII Assemblea generale dell' Istituto Internazionale di Agricoltura, in occasione della chiusura dei lavori, ha inviato due telegrammi di omaggi, di devozione e di gratitudine al Re e a S. E. Mussolini.

IL CREDITO DEI DEPOSITI a risparmio presso le Casse postali d' Italia, ha oggi superato i 9 miliardi e 328 milioni, aumentando così di ben mezzo miliardo soltanto nell'ultimo semestre.

UNA SENSIBILE SCOSSA DI TERREMOTO in senso ondulatorio è stata avvertita ad Avellino ieri mattina alle ore 6.50. Non si deplorano vittime nè gravi lesioni agli edifici.

IL CONGRESSO internazionale di filosofia si è chiuso ieri a Napoli con applauditi discorsi del presidente professore Allotta, del Rettore dell'Università di Napoli prof. Zambonini che ha porto il saluto di Napoli, del prof. Della Valle a nome della Giunta esecutiva del Congresso e del prof. Tauro di Rofa a nome della Società Filosofica italiana. Detti oratori hanno ringraziato gli intervenuti rilevando come l'attuale Congresso segni un momento importante per l'affratellamento filosofico di tutte le nazioni.

L' ON. GIURIATI, ministro plenipotenziario per la crociera della regia nave «Italia» nell'America latina, è stato ricevuto a Montevideo dal Presidente della Repubblica dell'Uruguay.

I REALI DI ROMANIA hanno offerto ieri sera a Berna un pranzo seguito da un ricevimento in onore del Consiglio Federale. Alla mezzanotte i Sovrani hanno preso congedo partendo alla volta di Ginevra dove arrivarono stamani.

IL PRESIDENTE della Repubblica Polacca ha commutato la pena di morte pronunciata dal tribunale militare contro Baginki e Wierozorkiewiec per gli attentati terroristici, condannando alla reclusione perpetua il Baginki e a 13 anni di prigione il Wierozorkiewiec.

IL CARDINALE Vicario Pompili, quale presidente onorario del Comitato centrale per l'anno santo, ha indirizzato ai vescovi di tutto il mondo una lettera circolare nella quale espone l'organizzazione che è stata approntata per lo svolgimento dell'anno giubilare raccomandando ai vescovi di interessarsi vivamente all'opera dei Comitati locali e infine si fa promotore dell'offerta al Papa da parte dei vescovi del martello e della cazzuola in oro necessari per l'apertura della porta santa, così come venne fatto per Leone XIII nell'ultimo giubileo.

LA DIREZIONE del Partito Socialista germanico ha approvato all' unanimità una mozione secondo la quale l'accettazione o il rifiuto del rapporto degli esperti debba essere sottoposto ad un referendum della Nazione.

SONO STATI GIUSTIZIATI ieri mattina venerdì a Madrid i tre assassini degli impiegati postali del diretto di Andalusia Signenas, Navarrato e Monoric.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

# Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE E REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 18
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

## CRONACA PORDENONESE

### L'assemblea della Società operaia

PORDENONE, 9.

La presidenza della Società Operaia di M. S. e Istruzione ha pubblicato il seguente invito, diretto ai suoi soci, per ricordare il dovere che a loro incombe di partecipare alla assemblea che avrà luogo domenica 11 corrente, alle ore 10, nei locali della Scuola di disegno.

Ecco l'invito:

« Consoci! — All'assemblea generale di domenica u. s. fu approvato il resoconto dell'anno 1923 e si procedette alla elezione delle cariche, ma non si è raggiunto il numero legale per l'oggetto secondo all'ordine del giorno: Modifiche allo Statuto.

« In base quindi all'art. 42 dello Statuto stesso, l'assemblea è indetta in seconda convocazione per domenica 11 corrente, alle ore 10, nell'aula della Scuola di Disegno, per la trattazione di detto oggetto, e sarà legale coll'intervento di un decimo dei soci.

« Ma invece Voi dovete intervenire in massa alla seduta, per l'importanza delle proposte dell'on. Consiglio, che hanno lo scopo di procurarvi, con un lieve vostro sacrificio, un assegno molto superiore a quello che oggi vi si corrisponde per malattia, di migliorare le condizioni economiche della Società a vantaggio dei soci inabili al lavoro, e risolvere possibilmente il grave problema della cura medica.

« A Voi il diritto e il dovere di provvedere ai vostri interessi, da uomini coscienti.

Il Presidente: Brusadini ».

Mentre ci associamo completamente e interamente all'appello rivolto dalla presidenza dell'Operaia ai suoi consoci, non possiamo non rilevare quel senso di apatica freddezza, per nostro conto condannevole sotto ogni punto di vista, con la quale i soci circondano la loro Società. E' spiacevole e vergognoso a un tempo rilevare questo fatto, ma altresì doveroso farlo per ricordare ai dimentichi i loro doveri e più che tutti i benefici che molti, forse tutti, i soci hanno potuto avere e ottenere dalla Società. A parte l'attività mutualistica svolta per oltre 50 anni dalla Società, attività che non deve essere nè dimenticata nè misconosciuta, ora la Società Operaia è entrata, spinta dal suo stesso programma, nel vasto campo della beneficenza e dell'istruzione. Essa ha iniziato lodevolmente, portandolo ormai a buonissimo punto, il vivissimo interessamento e aiuto per la cura marina ai bimbi poveri. E questo fatto va ricordato, perchè noi giovani, ebbimo campo di conoscere attraverso quali difficoltà, difficoltà di incomprensione e di vergognosa apatia, questa alta missione di umanità ha potuto imporsi e trionfare.

Ha provveduto alla fondazione di una biblioteca, purtroppo poco frequentata dai soci, dotata di buoni libri e che giornalmente va migliorandosi e perfezionandosi. Molti soci invece di perdere il loro tempo nelle osterie dovrebbero sentire il dovere di procurarsi il sollievo della lettura di qualche buon libro.

Infine ha provveduto e sviluppato al massimo raggiungibile il programma didattico per la sua Scuola di disegno applicato alle Arti e ai Mestieri. Oggi la Scuola conta circa 400 allievi, e sono giovani che approfittando di questa assistenza scolastica quasi gratuita un giorno potranno, anzi dovranno, essere dei buoni operai.

Queste branche attivissime e utilissime dell'attività benefica che va svolgendo la Società Operaia non devono essere dimenticate nè dai soci nè dai non soci.

Le modifiche allo Statuto, proposte dal Consiglio, devono essere approvate per due motivi:

1) per i benefici innegabili che ne ritraggono i soci;

2) per la necessità, il bisogno ed anche il dovere di dare una consistenza più solida alla forza finanziaria della Società.

E mentre noi, per conto nostro, riconfermiamo la necessità e il dovere di « non approvare » la modifica proposta all'art. 18, perchè contraria, noi riteniamo, ai buoni principî di moralità e agli interessi stessi dei soci e della Società, pure sentiamo il dovere di sottoscrivere quelle altre proposte, e cioè le modifiche agli articoli 6, 12, 14, 27 e 29 dello Statuto, perchè necessarie ad una organizzazione più perfetta, e per conseguenza più benefica, dei due servizi di contributo e di sussidio.

I soci, specie i vecchi, che sempre si sono interessati di questo sodalizio, devono sentire il dovere di discutere, e attraverso alla discussione persuadersi che le modifiche proposte sono fatte, non a favore di chi può più pagare, ma nell'interesse unico della Società e per conseguenza di tutti i soci.

Noi ricordiamo come altra volta, ad una proposta di aumento di contributo mensile, sia stato troppo nicchiato, perchè, bisogna riconoscerlo, e non si offendano i soci in questo caso, gli uomini sono egoisti.

Ora, questo sentimento innato di egoismo, deve scomparire, almeno su questa questione, e i soci dell'Operaia devono dare prova di un alto senso di civismo, civismo che qui vuol dire umanità e fratellanza. Vuol dire anche riconoscenza verso i vecchi che fondarono il sodalizio, verso coloro che fin qui lo hanno sostenuto, guidandolo con mano ferma attraverso i lunghi anni della sua vita fattiva e benefica.

*a. m.*

#### Per la vendita del pesce.

Il nostro Sindaco co. Cattaneo ha, molto giustamente ordinato: « che a datare dal 10 corrente è vietata la vendita girovaga del pesce, dei crostacei e dei molluschi, la quale deve essere fatta soltanto nella pescheria comunale. I contravventori saranno puniti a termini delle vigenti disposizioni regolamentari ».

Il provvedimento del Sindaco era da tempo atteso dalla cittadinanza e si rendeva necessario, sia per disciplinare il mercato sia anche per un'osservanza più sentita delle disposizioni igieniche.

Cogliamo l'occasione per richiamare l'attenzione della Amministrazione sulla necessità e utilità di imporre un severo disciplinamento al mercato della verdura, impedendo così quel bagarinaggio, che per quanto di nascosto, viene così in larga misura perpetrato, a danno certo del povero consumatore.

#### La guerra sull'Adamello.

Giovedì fu proiettata al Teatro « Licinio », per iniziativa dell'A. N. A. e del C. A. I., la film « sull'Adamello », a favore del Patronato Scolastico.

Allo spettacolo sono intervenuti tutti gli alunni delle nostre scuole e numeroso pubblico, ed ammirato fu questa pellicola che riproduce, in modo suggestivo, una delle fasi più cruente, più pericolose e più caratteristiche della nostra guerra vittoriosa. Le gesta eroiche e valorose dei nostri forti alpini si susseguono in un alternarsi spettacoloso di ghiacciai, dirupi, di fatiche e di eroismi sublimi e ignorati.

E' una vera apoteosi alpina.

Questa sera, alle ore 21, allo stesso Teatro « Licinio », lo spettacolo sarà ripetuto a favore della Colonia Alpina. La pellicola consta di cinque parti che riproducono le fasi più significative ed eroiche della guerra fatta dagli alpini sull'Adamello.

Durante lo spettacolo la fanfara dell'Istituto Musicale e l'orchestra del Licinio suoneranno gli inni patriottici e alpini.

I posti sono andati a ruba e per norma degli intervenuti si avverte che si possono, fino questa sera alle ore 19, acquistare dal signor Rino Polon e dopo al botteghino del teatro.

## Da PRAVISDOMINI

#### Funebri solenni.

(9). — Stamane sono seguiti solenni i funebri del fascista Pellegrini Vittorio morto in pochi giorni in seguito a malattia.

Il Pellegrini, vera tempra di fascista, decorato di medaglia d'argento al valor militare, fu un valoroso combattente venuto dalla lontana America per compiere il suo dovere di figlio d'Italia.

Ai funerali erano intervenuti il conte Ferro comandante della Coorte pordenonese, il signor Valenzuela in rappresentanza del Fiduciario di Zona e del Direttorio di Pordenone, il cav. Pellegrini, il Sindaco Morocutti con tutto il Consiglio Comunale, le rappresentanze delle Sezioni del P. N. F. dei paesi vicini, combattenti e mutilati di Pravisdomini e una fiumana di popolo di Barco e di Pravisdomini.

Molte corone fra le quali notate quelle della Sezione Fascista e dei Combattenti.

Al Cimitero il conte Ferro ricordò la figura eroica dell'estinto, il suo passato di guerra, il suo grande amore per l'ideale fascista e il suo ottimo servizio di capo squadra della M. V. S. N.

Rispose ringraziando il cav. Pellegrini. Prestava servizio d'onore un manipolo della Milizia.

Alla Vedova e al piccolo figlio le nostre sentite condoglianze.

## Da CANEVA di Sacile

#### La verità a luogo.

(9). — Sul « Gazzettino » di ieri è apparsa una nota di cronaca dal titolo « la vittoria del dott. Russi »; e siccome, dal tenore della stessa, ho appreso trattarsi di un articolo ispirato, evidentemente, dall'interessato, ho voluto assumere, presso l'Autorità comunale, le necessarie informazioni. Ed ecco quanto mi è risultato e che necessita di pubblicare per far conoscere ai cittadini di Caneva la realtà delle cose.

Il dott. Russi è ricorso al Consiglio di Stato contro il provvedimento col quale fu licenziato. L'alto Consiglio ha ritenuto che il provvedimento dovesse essere preso sotto altra forma, pur approvandone il criterio informativo per la riduzione delle condotte mediche. Ed esimendosi dal giudicare la pretesa del ricorrente di essere confermato, ha disposto che lo stesso dott. Russi paghi le proprie spese, facendo salvi all'Amministrazione comunale gli ulteriori provvedimenti.

F. C.

## Da TARCENTO

#### Comodità.

(9). — Diversi mesi or sono abbiamo corso il rischio di essere infilzati colle forche da certi misericordiosi popolari, buscandoci ora, a complemento del pericolo corso, una imputazione di violenza!!!

Ieri abbiamo ricevuto un avviso di eseguita perizia e uno di noi soltanto oggi, poichè stamattina il sig. Cancelliere « aveva molto da fare » ha potuto notificare la designazione del proprio perito medico che, appositamente giunto da Nimis, per l'assenza del signor Pretore, avv. Paola, prima di domani non potrà prendere cognizione della perizia.

E dire che il termine utile, stabilito dalla legge, per la presentazione della controperizia è limitato a soli due giorni!

Un gruppo di fascisti.

#### Leggerezza?

Sul « Giornale del Friuli » di ieri si legge che l'avv. Paola, Pretore di Tarcento, aveva rimesso la domanda della sua iscrizione all'Associazione Nazionale Combattenti a coloro che diedero luogo agli incidenti del 6 gennaio.

Eppure era noto all'avv. Paola che in Tarcento esisteva una sezione di ex combattenti presieduta dal tenente ragioniere Mosca, Commissario Regio del Comune e, « quel che è più importante », membro del Direttorio del Fascio!

## Da LUSEVERA

#### Omaggio ai Caduti.

(9). — Domenica, 11 corrente, verso le ore 11, la Società Fratellanza di Mutuo Soccorso di Zomeais, guidata dal suo egregio Presidente signor Vian sarà in pellegrinaggio a Lusevera per tributare solenne omaggio al Monumento ai Caduti.

Il pensiero gentile ed altamente patriottico della fiorente Associazione sarà accolto con fervore da questa cittadinanza, che prepara alla benemerita Società cordiali accoglienze.

Avrà luogo al Municipio il ricevimento da parte del Sindaco Bobbera e della Giunta.

## Da FANNA

### Solenni onoranze funebri alle salme di tre valorosi

(9). — Degno accoglienze ebbero le salme del Tenente aviatore prof. Vittorio Cadel, del sergente Francesco Mion appartenente al 230 Fanteria, deceduto a Passerella di Salcano nel combattimento del 25 settembre 1916, e del caporale Raffaele De Spirt appartenente al 1.o Genio Zappatori caduto a Salonicco nel combattimento del 10 dicembre 1917.

Si può dire che tutta la popolazione di Fanna, oltre le rappresentanze municipali e delle associazioni ed enti locali e dei paesi limitrofi, vi prese parte.

Dopo la Messa funebre il lungo corteo si diresse al Cimitero dove il signor Pietro Morassi, della Sezione Combattenti di Maniago, rivolse alle tre salme gloriose il commosso riverente saluto dei nostri combattenti.

A lui seguirono il chiarissimo prof. cav. Del Puppo, Direttore del Museo Civico di Udine, cui furono dalla famiglia donati numerosi dipinti del prof. Cadel, ed il prof. Del Piero, pure venuto espressamente da Udine, in rappresentanza del Commissario prefettizio di quella città, il quale pronunciò, tra la più viva commozione, il seguente discorso:

« Ho l'onore di rappresentare a questo rito d'amore e di devozione al sacrificio, il Commissario Prefettizio della Città di Udine.

Questa salma gloriosa venuta dalla lontana Macedonia al tacito e tranquillo cimitero paesano, per avervi il riposato albergo eterno confortato dalla pietà dei parenti e dei cittadini, ammiratori tutti, stretti qui oggi da un medesimo ed unico vincolo di fede e d'amore fu una delle più nobili figure, uno dei più forti e generosi caratteri, uno degli ingegni più eletti della giovane Italia.

Di fatto il nome di Vittorio Cadel affermatosi in Friuli con una fama incontestata, superba, aveva varcato i confini della piccola patria e s'era conquistato un bel nome tra i maggiori artisti nel concorso per la decorazione pittorica del fregio al portico a Vittorio Emanuele a Roma.

Aveva iniziato i suoi studi a Venezia e li aveva continuati a Roma, vincitore della borsa di studio « Marangoni » di Udine aveva seguito la scuola del Sartorio.

Del beneficio avuto dall'istituzione udinese fu memore sempre, alla quale presentò — con rara fede — ogni anno i suoi saggi; ultimo una tela intitolata « più che la vita » opera veramente, profondamente sentita, la quale purtroppo, durante l'invasione, fu da un buon intenditore, non altrettanto onesto trafugata, e tuttora se ne deplora la mancanza nelle gallerie udinesi.

All'ingegno fecondo, creatore, Vittorio Cadel congiunse un indefesso amore per lo studio e un'operosità instancabile. Ne sono prova il grande numero di lavori suoi dalla famiglia, con nobile pensiero e con vera munificenza, donati alle Gallerie di Udine e la loro qualità, che conta più della quantità.

Nella Galleria Marangoni di Udine sono esposti una parte di tali quadri non tutti, non essendoci ancora nel Castello spazio sufficiente per esporli tutti sono per lo più studi di figura e di paesaggio; pregevoli tutti per l'impronta personale impressavi, che rivela insieme l'ingegno robusto dell'autore conscio del magistero dell'arte, e la tecnica che era venuto acquistando padronanza e sicurezza di se stessa.

Ma è superfluo, o cittadini di Fanna, parlare a voi dell'arte di V. Cadel poichè qui, nelle vostre chiese avete affreschi bellissimi che oggi ammirate con quell'affettuoso diletto con cui in cuor vostro sentite tutta la grandezza del nobile ingegno, dell'animo generoso e forte, che l'avvenire glorioso e la vita stessa doveva dedicare all'ideale della Patria libera e grande, con tranquillità e unità di spirito; così come gli eletti compiono le ardite imprese con la maggiore semplicità e spontanea naturalezza.

Ma non fu solo pittore delle più lusinghiere speranze e promesse cui non sarebbe venuto meno il frutto florioso: fu anche poeta dialettale.

Quella forza, non disgiunta da dolcezza, quella schiettezza di sentimento e di vita che balzano vivaci, nutrite di vigoroso pensiero dalle sue tele, animano pure i suoi versi; nei quali il Cadel dimostra, fin dalle prime prove, di saper associare alla forma un po' rude del suo dialetto un'espressione di grazia e di bellezza che mette in evidenza, con la forma e la franchezza del carattere, la gentilezza e la bontà dell'animo suo.

Ma ora! Egli è dei cento e cento e più mila che sono scomparsi per il trionfo della grande causa della Patria.

A tutti abbiamo tributato lagrime e fiori, sopratutto il fiore della ricordanza perenne, grata, che deve germogliare di virtù, di abnegazione; di spirito di sacrificio, consci che il loro calvario sarà nostra vita, qualora ne siamo degni.

Ma qui, più che le lagrime devono parlare al Padre che vive del grande spirito dell'Estinto, ai parenti, ai cittadini, a tutti noi, il valore, l'alto ingegno, la gloria che a V. Cadel sorrideva, col fascino dell'innamorata, che si profila di lontano nell'azzurro del cielo incandescente tra raggi infocati del sole.

In fatti al cospetto del cielo Egli compie l'olocausto della sua nobile vita. Al Padre, ai parenti tutti, scenda consolatrice la visione di questo sogno di gloria che confortò fino all'ultimo istante lo spirito del generoso figlio che scenderà qui nella pace del sepolcro, tra queste colline ridenti al cospetto della pianura immensa che ha per confine il mare. E quanti visiteranno questa tomba nessuno passerà innanzi indifferente, sentirà in sè la voce che eleva, che esalta, che invita ad azioni oneste, nobili, generose. Perciò questa tomba sarà veramente un'ara, di cui la figura di V. Cadel ripeterà a voi tutti cittadini di Fanna la sua poesia del pennello e delle rime, la poesia delle sue battaglie, delle sue vittorie, dei suoi sogni, ahimè stroncati! delle sue quotidiane vicende tra voi e tra i lontani; per modo che potrete vivere ancora con lui in ispirito ed udire nel silenzio la parola buona, la parola che vi addita la via del dovere.

Alla salma di Vittorio Cadel ch'ebbe breve la vita e così ricca messe di artistico ed eroico lavoro lasciò dietro a sè, a nostra educazione e godimento, porgiamo il saluto devoto riconoscente e memore. Inchiniamoci! ».

Mentre si svolgeva quest'ultima parte della mesta cerimonia giunsero dal campo di aviazione di Aviano due velivoli i quali, volando a bassa quota, portarono il saluto dell'Aviazione alla salma del valoroso Tenente Cadel, decorato più volte di medaglie d'argento e di bronzo la cui balda e fiorente giovinezza, così ricca di promesse e di speranze aveva dovuto cedere all'inesorabile destino, colpita a morte durante un aspro combattimento aereo impegnato tra violenti raffiche dell'artiglieria nemica.

## Da CAVAZZO CARNICO

#### Festa degli alberi.

(9). — Si è svolta mercoledì in forma semplice ma solenne la ormai tradizionale festa degli alberi in questo Capoluogo. Vi hanno partecipato le scolaresche di tutto il Comune guidate dai rispettivi insegnanti, autorità comunali scolastiche, agricole e forestali.

Si notavano fra i presenti il R. Ispettore Scolastico cav. Vincenzo Bianco in rappresentanza del R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia; il dottor Lazzaro della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il Sindaco signor Angeli Leone, il sig. Mazzolini Serpieri brigadiere forestale ed altre personalità.

Al simpatico rito vollero intervenire anche le classi quinta mista di Tolmezzo diretta dall'egregia signora Picotti e la sesta diretta dal bravo maestro Zearo che tanto si rende benemerito a tutta la Carnia per la sua intelligente attività in tutto quanto può essere sfruttabile nella nostra regione nel campo dell'agricoltura tanto che il suo orto e il suo podere sono ormai oggetto di studio e di esperimento.

Formato il corteo che muove alle 9.30 si dirige verso la località destinata alla piantagione: la valle risuona dei canti degli alunni che portano nella valle silenziosa un'insolita gaiezza.

Sul posto, formatosi il quadrato, dice appropriate parole il R. Ispettore cav. Bianco che porta anche il saluto del R. Provveditore; quindi presenta il dott. Lazzaro per il discorso ufficiale.

Sia per la forma facile e piana che per i concetti chiari e persuasivi da esso svolti le sue parole riescono una vera lezione per i nostri alunni e per tutti i presenti.

Con la perizia che gli è propria egli tratta delle necessità di rimboschimento tecniche ed economiche e conclude dicendo che al disopra anche di dette necessità v'è quella della grandezza della Patria che attende da tutti gli Italiani la modesta ma tenace opera di ricostruzione.

Si compie infine la piantagione da parte degli alunni e quindi si ricompone il corteo per il ritorno, sempre fra i giulivi clamori degli alunni festanti. In paese viene distribuita una modesta refezione scolastica dopo di che le scolaresche sfilano davanti alle bandiere per il saluto, destando l'ammirazione dei presenti per il loro contegno corretto e marziale.

Dopo un modesto ma gradito spuntino alle autorità intervenute la lieta e benefica festa ha termine mentre ognuno fa voti che essa si ripeta ogni anno con sempre maggior interessamento da parte del popolo.

Venne molto ammirato dagli intervenuti il bellissimo orto forestale costruito per iniziativa del Comune in località « Val » capace ormai di oltre 1500 rigogliose piante resinose che per l'anno venturo o poco oltre saranno pronte per il collocamento a dimora.

Confidiamo che la bella opera attiri l'attenzione delle autorità forestali e venga in seguito incoraggiata con opportuno sussidio.

Furono inviati al R. Provveditore agli Studi i seguenti telegrammi:

« Provveditore Studi, Trieste. — Celebrandosi solenne festa alberi Comune Cavazzo, insegnanti, scolaresche, autorità, cittadinanza onoranti inviare a Vossignoria deferente saluto. — Ispettore BIANCO ».

« Provveditore Studi, Trieste. — Son lieto informare riuscita odierna celebrazione festa annuale alberi qui avvenuta presente tutta scolaresca con insegnanti, intervento Ispettore Scolastico rappresentanza Vossignoria, autorità municipale, Cattedra agricoltura, Forestale, cittadinanza. — Sindaco ANGELI ».

## Da MARANO LAGUNARE

#### Visita gradita.

(9). — Ieri è stato qui, dove gode molta stima, il signor Enrico Belli Blanes, la casa del quale, giorni fa, è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto.

Agli auguri fattigli da alcuni conoscenti, soci di questa Sezione della Associazione Nazionale Combattenti, egli con nobile gesto offrì cento lire per la loro bandiera.

Nel ringraziare, con animo grato, pel generoso dono, tutti i Combattenti fanno voti di felicità per lui, per la sua gentile signora e pel pargolo.

#### Servizio barche per Lignano.

Da qualche giorno, in attesa del servizio del vaporino, il signor Driussi Angelo ha iniziato un servizio di barche da Marano a Lignano e viceversa.

L'ora di partenza fissata per le ore nove di ogni mattina è conveniente per tutti i forestieri, che cominciano ad affluire verso la spiaggia, che oggi offre tutti i conforti dei grandi centri balneari.

## Da FLAIBANO S. ODORICO

#### Inauguraz. Parco della Rimembranza e onoranze ai Caduti

(9). — Domenica prossima alle 14 a Flaibano sarà onorata, con patriottica ed austera cerimonia, la memoria dei 29 Caduti di questo Comune. Sarà inaugurato il Parco della Rimembranza e seguirà la benedizione del Monumento ai Caduti, che è indubbiamente uno dei più artisticamente riusciti del nostro Friuli. La cerimonia, alla quale sono stati invitati i deputati del Friuli, le più cospicue personalità ed autorità e le Associazioni politiche e patriottiche col loro gagliardetti e vessilli.

## Da TOLMEZZO

#### Interessanti processi in Pretura.

(9). — Mercoledì scorso davanti alla nostra Pretura si sono svolti due interessanti processi che occuparono circa quattro ore di discussione.

Gli imputati erano i fratelli Tarussio Osvaldo e Giacomo di Paularo, entrambi imputati di ingiurie; il primo per aver detto al signor Filippo De Gleria le parole « leccapiatti della mensa austriaca e disertore », il secondo per avere allo stesso, che è viaggiatore della ditta Antonio Scala e C.i, detto le parole « sei alle dipendenze di un austriacante » ciò avvenne il primo gennaio di quest'anno.

Il De Gleria ed i componenti della Ditta Scala si erano costituiti Parte civile assistiti dall'avv. Tessitori di Udine; i Tarussio erano difesi dall'avv. Marpillero.

Dopo la sfilata di parecchi testimoni d'accusa e di difesa, l'avv. Tessitori sostenne l'accusa chiedendo la condanna dei due imputati. Il P. M. signor Molinari si associò alle conclusioni dell'avvocato di Parte civile, mentre l'avv. Marpillero chiese l'assoluzione dei suoi raccomandati.

Il Pretore pronunciava sentenza di condanna contro i Tarussio alla multa di L. 10 ciascuno, al risarcimento dei danni in separata sede, alle spese processuali ed alle spese ed onorari di parte civile.

Molti i commenti poichè i protagonisti dei due processi sono i maggiorenti di Paularo.

#### Sezione dell'A. N. Mutilati e Invalidi di guerra.

(9). — Ad iniziativa di un Comitato promotore, anche a Tolmezzo si sono gettate le basi per la costituzione di una Sezione Carnica dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra.

La riunione ebbe luogo al Teatro De Marchi, gentilmente concesso. Giustificarono l'assenza il capitano Medaglia d'Oro, Guido Slataper Delegato Regionale per il Friuli e Venezia Giulia dell'Associazione Nazionale.

Presiedeva la seduta il signor Cesan Benoni presidente della Sezione di Udine. Numerosi gli intervenuti, giunti da lontani paesi della Carnia. Altri impossibilitati ad intervenire, giustificarono la loro assenza. Il dott. Cesan tenne quindi un discorso illustrando le finalità dell'Associazione Nazionale e lo scopo di mantenere, fra i compagni tutti, il sentimento della fratellanza, unito al concetto della Patria e dell'umanità. Aggiunse altre spiegazioni in riguardo alla riforma delle pensioni di guerra.

Si passò alla nomina del Consiglio Direttivo, che risultò composto dai signori:

Aita — Antoniacomi — Candussio — Fiori — Moro — Ortis — Zamolo.

Agli eletti fu dato incarico di procedere alla sistemazione definitiva della Sezione.

## Da CIVIDALE

#### Concerto.

(9). — Ieri sera al Ristori, alla presenza di discreto e scelto pubblico, ebbe il concerto promosso da un gruppo di amatori e cultori della musica.

Tutti i numeri svariatissimi del bel programma, sono stati eseguiti brillantemente, con maestria e vero senso di arte, ed applauditi ed alcuni bissati. La composizione del concittadino Foraboschi Antonio, cooperatore a S. Daniele del Friuli, introduzione all'Epilogo « Nel Regno dei sogni » fantasia drammatica-lirica, venne giudicata di ottima fattura, e della quale si volle la replica. Si distinsero: la signorina M. A. Rosso al piano; Broni Giacomo direttore violoncello; Bertuzzi E. contrabasso; Cantarutti G., Cantarutti B., Comugneso D., Fragiacomo D., Lombardi C., Tomasig E. viole e violini; Cozzarolo A. all'harmonium, Della Torre R. violoncello; Vanon L. flauto.

Lode a tutti questi gentili che all'arte uniscono la beneficenza.

#### Decesso.

Dopo lunghe sofferenze morì rassegnato, Caneva Eugenio, negoziante onesto, laborioso di non comune ingegno, senza nemici perchè estraneo sempre a tutte le competizioni politiche-amministrative; costantemente intento allo studio ed al lavoro.

Alla vedova desolatissima, al fratello Giuseppe ed ai parenti tutti, l'espressione del nostro profondo cordoglio.

#### Gita.

Domenica 11 corrente l'Unione Escursionisti cividalese, si recherà in gita sul monte Ioanes, ove verrà inaugurato il gagliardetto sociale, offerto dalle signore della città.

#### Teatro Ristori.

Sabato e domenica splendida visione di una pellicola di eccezionale interesse, e concerto orchestrale.

#### Cinema Teatro Corte.

Domani e domenica cinematografo: « La seconda moglie » interprete la somma artista Pina Menichelli.

#### Beneficenza.

Il sig. Rieppi Giuseppe ha offerto lire 5 pro Casa di Ricovero in morte di Brusini Maria di Rualis.

## RETTIFICA

Nel far estendere il ringraziamento pubblicato nel « Giornale del Friuli », l'otto corrente, essendo io pressochè analfabeta, sono incorso in un grave errore.

A onor del vero devo dichiarare che nessun medico o chirurgo, dottore o professore ha mai preteso di guarirmi dalla stenosi pilorica con la sola arte medica, ma che medici e professori mi consigliarono l'atto operativo se la cura medica non avesse portato benefici duraturi o la guarigione. Tanto dichiaro pubblicamente per quel sentimento di onestà che deve animare sempre tutte le persone oneste.

Premariacco (Cividale), 9 maggio 1924

Eugenio Codaro.

**Le richieste di copie dovranno essere sempre accompagnate dal relativo importo.**

# Da GORIZIA

## Un morto ed un ferito per lo scoppio di una mina

(9). — Questa mattina, sul versante occidentale del monte Faiti, è avvenuto accidentalmente lo scoppio di una mina che era rimasta inesplosa dal tempo della guerra. Tale scoppio ha causato la morte di tale Vittorio Spacial di anni 27, da Castagnevizza del Carso. E' inoltre rimasto ferito un suo compaesano pure ventisettenne di nome Leopoldo Godnic.

I due giovanotti erano intenti ad estirpare da una trincea abbattuta, dei pezzi di ferravecchi residuati dalla guerra. Lo scoppio venne provocato inavvertitamente per l'urto violento dovuto ad una picconata assestata dal Vittorio Spacial ad una zolla di terreno che nascondeva una roccia in cui era caricata la mina.

Il corpo dilaniato del povero Spacial venne più tardi ricomposto e trasportato alla cella mortuaria del vicino paese.

Il Godnic, che presenta multiple ferite, ma non allarmanti, è stato ricoverato all'Ospedale dei Fatebenefratelli.

**Alla Fiera di Milano.**

Fra i vari prodotti coi quali il Goriziano si è fatto onore alla grande Fiera di Milano, meritano di essere menzionati quelli della ditta goriziana F. Mocuz e C. E' questa una azienda specializzatasi con vero successo nella produzione industriale degli aceti, sottaceti e senapi squisitissimo. Il campionario di questa ditta è stato ammirato dalle più alte e cospicue personalità che visitarono la Fiera e numerosissimi sono gli acquirenti che a tali prodotti danno la preferenza.

# Da CORMÒNS

## Deliberazioni della Giunta

### Un dono per la Coppa XXIV Maggio.

(9). — Iesi si è riunita la Giunta Comunale per la distribuzione dei referati che risultarono così assegnati:

Benardelli Nicolò, Sindaco: Trattazione affari generali, personale, corrispondenza e Stato Civile. — De Savorgnani Arrigo, assessore anziano e dott. Angeli, assessore anziano supplente: Imposte e tasse. — Russiani Ulderico: Annona e servizi pubblici — Ing. Marui e G. B. Buzzin: Lavori pubblici — dott. cav. G. Benardelli: Igiene ed Istruzione pubblica.

Fra i diversi argomenti trattati nella seduta figurano:

Accettazione della proposta di un gruppo di esercenti (salvo l'approvazione del Consiglio Comunale) di trasportare dal 1.o lunedì al 1.o venerdì il mercato mensile del bestiame.

Autorizzazione di acquistare un oggetto artistico del valore di L. 200 da mettersi a disposizione del Comitato organizzatore della Corsa Automobilistica «Coppa XXIC Maggio».

**Mutilati e Invalidi di guerra.**

(9). — Ecco il verbale dell'Assemblea generale ordinaria della sottosezione di Cormons, tenutasi addì 4 maggio 1924 nella Sala del Teatro Comunale col seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria. — 2. Elezione del Presidente e Segretario dell'Assemblea — 3. Elezione del Consiglio Direttivo — 4. Varie.

Sono presenti 42 soci e per la Sezione di Gorizia l'ing. Pedroni.

La seduta è aperta dal Presidente signor Iacopit, che ringrazia gli intervenuti e dà lettura della relazione morale e finanziaria.

Le due relazioni vengano approvate ad unanimità. Quindi si passa alla elezione del Presidente e Segretario della Assemblea e risultano eletti: a Presidente l'ing. Piero Pedroni e a Segretario il signor Iacopit.

Su proposta del signor Salateu vengono eletti a far parte del nuovo Consiglio Direttivo i seguenti signori:

Gall Giuseppe, Iacopit Luigi, Brandolin Gio. Batta, Cattarin Giovanni, Marinig Giovanni e Planiscig Giuseppe.

Al quarto punto dell'ordine del giorno su richiesta di alcuni soci viene spiegata la nuova legge per le pensioni, e opere di previdenze sociali, il collocamento obbligatorio e le funzioni dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra.

Quindi si passa all'elezione dei due delegati che devono rappresentare la sottoscrizione all'Assemblea della Sezione di Gorizia che si terrà l'11 maggio e risultano delegati i signori Iacopit Luigi e Buiatti Domenico.

Essendosi esaurito l'ordine del giorno il Presidente ringrazia nuovamente gli intervenuti e dichiara chiusa l'Assemblea.

**Beneficenza.**

Per onorare la memoria di Silvi Pepe alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte:

Dott. Carluccio Pepe ed Emma (in sostituzione di una corona) L. 100 — cav. Antenore Marni, L. 10 — Arturo Tomadoni L. 3 — Somma precedente L. 600 — Totale L. 715.

**Per l'istituzione della Guardia d'onore.**

Alla Direzione delle scuole elementari: Giuseppe Schottlich L. 15 — Monsignor Maghet L. 10.

A queste prime offerte, siamo certi, altre e molte ne seguiranno tanto da potere dare vita alla bella e patriottica istituzione che darà modo di esprimere ancora una volta l'alto spirito italiano della nostra Cormons.

# Da AQUILEIA

### Incendio.

(9). — Ieri nel pomeriggio verso le 13.40 scoppiò, per cause fin qui sconosciute, un incendio nel fienile dell'Albergo all'Aquila Nera.

Il fuoco alimentato dalla quantità di erba medica che si trovava sul fienile prese in pochi minuti proporzioni allarmanti minacciando un gran lavoratorio di falegname e una casetta, cioè di due costruzioni attigue che formano un nesso ininterrotto col fienile. Ma per buona sorte il fuoco essendo stato avvertito subito, poterono essere sul luogo, con lodevole prestezza, la pompa del Comune e quella dell'Amministrazione Ritter e con il valido aiuto di volonterosi accorsi in gran numero (non ne facciamo i nomi per non incorrere in deplorevoli omissioni), il fuoco potè essere circoscritto e limitato quasi soltanto al fienile dove appunto si era sviluppato. Dopo due ore di lavoro, scongiurato ogni ulteriore pericolo, una delle pompe si allontanò, l'altra continuò la sua opera fino a tarda notte, cioè fino alla totale estinzione dell'incendio.

Il danno notevole è coperto d'assicurazione.

# Da MARIANO

## Disgrazia mortale

(8). — Ieri alle ore 18.30 una gravissima sciagura colpì questo tranquillo paese di lavoratori del legno.

Mentre si stava trasportando, dalla stazione di Cormons, al locale Consorzio Industriale di Falegnami, vari carri di tavoloni di faggio che servono alla fabbricazione di sedie, il capofabbrica, Giovanni Pettarin di anni 27, intento a dare disposizioni per la scaricazione del legname, si trovò accidentalmente al sopraggiungere del carro guidato da Pietro Muchiut, fra il carro stesso e una catasta di seggiolame. Per ragioni non bene determinate, il Pettarin scivolò e andò a finire col capo sotto la ruota posteriore sinistra del carro, riportando la frattura di ambe le ossa mascellari e della base del cranio, rimanendo all'istante cadavere.

Accorsero tosto sul luogo il presidente del Consorzio signor U. Pomparin, maestro della locale R. Scuola Industriale, e vari colleghi che fecero quanto era possibile per portare qualche primo soccorso alla povera vittima, ma, purtroppo, i loro soccorsi a nulla approdarono.

Poco dopo giunse il medico, cav. dottor Beviglia, che dopo accurato esame, dovette limitarsi alla constatazione del decesso.

Per i rilievi di legge comparve immeditamente il brigadiere dei R. R. C. C. di Romans, signor Barca, che fece piantonare la salma da due militi dell'arma sino all'arrivo del «nulla osta» per la rimozione del cadavere.

Il Brigadiere prese a verbale i testimoni oculari del fatto, che dichiararono in succinto quanto avevano veduto.

Il vivo cordoglio di tutto il paese accompagna questa giovane esistenza così miseramente perita nel primo albore di una vita piena delle più belle speranze. Il povero defunto lascia nello strazio una giovane moglie ed un bambino di 18 mesi.

# Da CAPORETTO

### Scioglimento del Consiglio nomina del Commissario Prefettizio

(9). — In seguito alle risultanze di una recente inchiesta amministrativa, il Consiglio Comunale di Caporetto è stato sospeso, e l'Amministrazione affidata ad un Commissario Straordinario.

Il provvedimento è apparso provvidenziale a quanti conoscono questo ambiente, perchè come è avvenuto nel campo politico, anche in quello amministrativo occorre svecchiare ed epurare.

E' ora di farla finita, e per sempre con cricche e consorterie che, inette ad operare per il bene pubblico sanno poi piegarsi a tutti gli adattamenti e venire a tutti i compromessi quando si tratta di tutelare qualche particolare interesse.

Speriamo poi che potrà così sollecitamente compiersi l'applicazione della legislazione italiana in materia comunale, che si aveva l'impressione trovasse ancora oggi in questo, come in qualche altro Comune della zona allogena, ostacoli sordi e impacci indefiniti e tenaci.

A Commissario Straordinario è stato nominato il professore Felice Cavallotti, vecchio fascista di fede intemerata, e veramente competente in campo amministrativo; già Commissario in altri Comuni allogeni, e quindi a conoscenza dei problemi specialissimi di queste zone.

Nel dargli il benvenuto fra noi esprimiamo cordialmente l'augurio che la sua opera riesca a darci finalmente la sensazione di vivere anche qui in un lembo d'Italia, e non in terra d'occupazione, ove la nostra presenza è tollerata ma non desiderata.

# Da FORNI AVOLTRI

### Circa la vendita dei boschi comunali.

(9). — Fino dallo scorso dicembre vennero venduti al pubblico incanto i seguenti Lotti di piante del Comune di Forni Avoltri: 1.o Ombril — 2.o Tops — 3.o Tops — 4.o Tiratèn — 5.o Navis.

Risulta che ancora non si sono fatti i relativi contratti di compravendita, opponendosi la circostanza che la vendita ha avuto luogo prima dell'approvazione delle pratiche che la riguardano, cioè capitolati amministrativi, quaderno d'oneri ecc. tutt'ora non approvati. Pur stando così le cose si è proceduto al taglio di uno di questi Lotti, iniziata la misurazione, dippoi sospesa, e principiato il taglio di un secondo Lotto.

Pregasi la Spett. Autorità tutoria indagare sul fatto e prendere i voluti provvedimenti affinchè siano tutelati la dignità e gli interessi del Comune, nonchè dei terzi.

# Da RIVE d'ARCANO

### Il ritorno della salma di un valoroso Caduto

(9). — Giunse notizia dall'Ufficio centrale, servizio trasporti di Cervignano, che la salma del compianto sottotenente Ugo Campana, è stata spedita alla stazione di S. Daniele per essere tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Rodeano.

Per cura di apposito Comitato si preparano solenni onoranze funebri che avranno luogo domenica 11 corrente alle ore 16.

Interverranno alla mesta cerimonia le Autorità locali, le rappresentanze del Fascio e dei Combattenti; le Madri e le Vedove di guerra, nonchè le scolaresche coi loro rispettivi vessilli.

## BOLLETTINO GIORNALIERO

**del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE**

**Venerdì 9 maggio 1924.**

| | ore 8 | ore 16 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 748.2 | 749.1 | 751.2 |
| Pressione al mare | 759.0 | 759.0 | 762.2 |
| Temperatura | 15.7 | 17.5 | 12.0 |
| Umidità (0-100) | 72 | 78 | 75 |
| Vento - Direzione | E | SW | NW |
| Vento - Forza | mod. | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 9 | 10 | 10 |
| Stato del tempo | inc. | inc. | inc. |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 19.2

Temperatura minima: 12,4

Acqua caduta: mm. 2,5

*Situazione isobarica europea a ore 8:*

Pressione massima: 772, a N.-W. della Penisola Iberica

Pressione minima: 755, sul mare di Norvegia

*Probabilità del tempo - prossime 24 ore:*

Venti deboli vari; cielo nuvoloso; pioggia; temperatura normale.

# Movimento

## delle ditte commerciali e industriali nel mese di marzo 1924

### Nuove iscrizioni.

Castellani Luigi - Udine — Macelleria.

Tomadini Giuseppe di Luigi - Udine — Impresa edilizia.

Sordini Ulderico - Udine — Ristorante «Lombardia» e deposito vini.

Raddi e Fraccaro - Udine — Società di fatto fra i signori Raddi Decio e Benvenuto Fraccaro - Vendita pesce.

Tam Cleria «Alla Gran Moda» - Udine — Sartoria e modisteria per signora.

Fenaroli Carlo - Udine — Ferramenta ottonami ecc.

«L'Alpe» - Azienda della merceria di Guglielmo Guilermi - Udine — Merceria al dettaglio.

Società Anonima «Pro Schola» - Udine — Acquisto, vendita, affitto beni mobili ed immobili - Unico amministratore Sac. Giuseppe Grosso.

Carrozzeria per automobili «La Torinese» - Udine — Soietà di fatto fra i signori Casetta Bartolomeo, Nave Primo e Lucchina Giuseppe.

Papparotti Alfredo - Udine — Commercio bestiame.

Bressan Romilda - Udine — Osteria.

Brancolini Erminda - Udine — Orologeria e oreficeria.

Sabbadini ugenio - Udine — Laboratorio marmi.

Della Savia Giovanni - Udine — Laboratorio marmi.

Freddi Luigi di Aldo - Udine — Garage e vendita legna.

Pollicoltura Italiana Allevamento Suini (P.I.A.S.) - Udine — Società anonima per azioni.

Monti Luigi - Udine — Rappresentanze e depositi formaggi, riso, alimentari e coloniali in genere.

Sabbadini Luigi - Udine — Riparazioni e vendita biciclette.

Angeli Luigi - Udine — Rivendita pane, pasta, riso e generi alimentari.

Biasutti Mario - Udine — Ottonaio.

Chiarandini Libera Angelina in Del Bianco - Udine — Chincaglirie e mercerie.

Forchiassin Luigi - Gorizia - Filiale di Udine — Industria stufe.

Lenardis Revelant Anna - Udine — Vendita latte, latticini e farine.

Jogna Zoilo - Udine — Rappresentanze e depositi in alimentari, vini, liquori e affini.

D'Ambrogio e Balbusso - Udine — Società di fatto fra i signori D'Ambrogio Luigi Giuseppe e Balbusso Antonio - Coloniali, salsamentaria, ecc.

Bortuzzo Gino - Udine — Noleggio e rimessa automobili.

Ditta A. Sabò «La Friulana» - Udine — Rappresentanze e commissioni - Proprietaria la signora Amelia Sabò fu Angelo.

Franzolini Giuseppe - Udine — Officina fabbrile.

Consorzio dei Viticultori della valle del Vipacco con Sede a Rifemberga (Gorizia) e filiale a Udine — Presidente e Segretario Cigoj Vincenzo.

Società Assicurazione Mutua nelle disgrazie bovine - Basigliano (Basagliapenta) — Presidente Comuzzi Alpino.

Bassega Anna ved. Da Re - Caneva — Osteria e liquori.

Fratelli Tuzzi di Luigi - Cividale — Società di fatto fra Tuzzi Cesare e Lodovico — Commercio vino all'ingrosso.

Venturini Alessandro Luigi - Cividale — Ditta di proprietà di Venturini Luigi fu Alessandro Luigi — Commercio birra, vini e gassose e fabbrica ghiaccio.

Cainero Francesco - Corno di Rosazzo — Fabbrica sedie.

Linzi Maria - Coseano — Forno pane.

Cooperativa di Consumo di Barazzetto - Coseano.

Della Putta Antonio - Erto Casso — Negoziante ambulante piuma da letto ed articoli legno lavorato.

Feruglio Remo di Gio. Battista - Feletto Umberto — Rivendita coloniali.

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli - Gemona — Società An. Coop. - Presidente: Strolli Giuseppe.

Ciconi Renato fu Giuseppe - Maiano — Negozio tessuti e mercerie.

De Cesco Angelo fu Giuseppe - Montereale Cellina — Chincaglierie e coltellinaio ambulante.

Latteria Cooperativa Turnaria di Moruzzo — Soc. An. Cooperativa.

Pietro Piccoli e C. - Osoppo — Società di fatto fra i signori Piccoli Pietro e Venchiarutti Marco Pietro - Tessitura meccanica di cotoni.

Biancheri Antonio e C. - Pontebba — Società in nome collettivo fra i signori Biancheri Antonio fu Secondo, Schiavi Diego fu Giovanni e Cappellaro Alessandro di Alessandro - Spedizioni e trasporti internazionali, commissioni e rappresentanze.

Striso Giovanni fu Angelo - Pordenone — Albergo e Ristorante.

Società Cooperativa di Consumo di Salt (Povoletto) — Società Anonima Cooperativa.

Zuzzi Saria - Resiutta — Società di fatto fra i signori Zuzzi Antonio e Saria Valentino - Legnami da costruzione e da ardere.

Michelin Amalia ved. Catelan - Sacile — Panificio.

Morandini Augusto - San Daniele del Friuli — Negoziante berretti, cappelli, ombrelli, calzature, ecc.

Menegol Luigi di Giacomo - San Giorgio di Nogaro — Orologeria e oreficeria.

Giarduz Angelo - San Vito al Tagliamento — Noleggio e rimessa automobili.

Senigaglia Giovanni - San Vito al Tagliamento — Oreficeria.

Mainardis Nicolò di Nicolò - Socchieve — Negoziante coloniali, drogho, salumi, ecc.

Chivilò Luigi di Antonio - Spilimbergo — Negoziante piante.

Pizzo Luigi - Tolmezzo — Servizi automobilistici.

Cudini Guido e C. - Varmo — Officina meccanica - Società di fatto tra i signori Cudini Guido di Clemente e Cudini Guido di Luigi.

Muser Giuseppina in Zanetti - Venzone — Negozio frutta e verdura.

Del Fabbro Giuseppe e Figli - Villa Santina — Società di fatto fra Del Fabbro Giuseppe fu Valentino ed i figli Valentino, Guido ed Umberto - Laboratorio falegname.

Barbaro Francesco fu Marco - Zoppola — Rivendita privative, coloniali, vino e liquori.

### Variazioni.

Saporito Giuseppe - Udine — Deposito e rappresentanze in vini, olii e sapone - Trasferito il magazzino al Viale Friuli N. 40.

Tonegutti Annita di Angelo - Udine — Cessata vendita latte, continuando quella del vino in fiaschi.

Fontana Umberto - Udine — Negozio mobili - Aperta succursale in via Giovanni d'Udine, 1.

Asquini e Zanetti - Udine — Trasferito l'ufficio di commissioni e rappresentanze in via Gemona, 36 C. impiantandovi anche una Agenzia d'affari «La Cittadina».

Rizzato Antonio - Udine - Aperto un negozio in via del Carbone per vendita strumenti musicali ed accessori, trasferendovi anche il laboratorio per riparazioni.

Bettarini Angiolo e Figli - Udine — Trasferito il magazzino vini in via Cussignacco, 6 B.

Carbonaro Luigi - Cividale — Al commercio legnami e materiale da costruzione ha aggiunto l'esercizio di molino.

Colussi e Franceschina - Cavasso Nuovo — Impresa costruzioni edili - A seguito della ammissione a socio del signor De Carli Giuseppe, la società in nome collettivo ha modificato la ragione sociale in «Colussi, Franceschina e De Carli» e ha trasferito la sede a Maniago.

Ditta De Marco Luigi - Riccardo fu Vittorio - Fanna — Cessata la macelleria a Maniago, continuando quella di Fanna.

Badino Sebastiano fu Luigi - Pavia di Udine — All'esercizio del forno da pane ha aggiunto il commercio di generi coloniali e vino.

Federico e Vittorio Morandini e C. - Lumignacco — Officina elettrica per illuminazione pubblica e privata. - A seguito della rinuncia alla qualità di gerente del signor Morandini Federico, sono stati nominati nuovi gerenti i signori Lovaria Antonio di Fabio e Vidoni Carlo fu Biagio; la ragione sociale della accomandita è stata cambiata in «Lovaria, Vidoni e C.» e la sede trasferita a Pavia di Udine.

Galvani Andrea - Pordenone — Nominato procuratore speciale il signor Zuliani Ernesto.

Barborini e Pignoni - Reana del Roiale — Produzione e commercio paste alimentari - La Società di fatto fra i signori Barborini Primo e Pignoni Giuseppe si è trasformata in Società in nome collettivo, legalmente costituita.

Micheletto Luigi - Sacile — Commercio vini e fabbricazione vermouth e liquori — A seguito della morte del titolare, sono succeduti nella proprietà della ditta i figli Micheletto Achille ed Ettore Giovanni.

Credito Veneto - Padova - Sede di Pordenone — Nominato Direttore il signor Alberti Federico - Agenzia di Maniago nominato Direttore il signor Cimetta Aldo - Agenzia di Spilimbergo: nominato Direttore il signor Furlanetto Guido.

Bulfone Giovanni - Triesimo — Oltre all'officina meccanica per riparazioni biciclette e motociclette, ha iniziato servizio di rimessa.

### Cessazioni.

G. Franzolini e U. Marquardi - Udine — Officina meccanica e fabbrile.

Garzoni Lea - Udine — Caffè «All'Aviatore».

Bertoglio Lodovico e Figli - Udine — Negozio ombrelli, cappelli, valigeria ecc.

Di Beedetto Virgilio - Udine — Negozio vini in fiaschi.

D'Orlandi dott. Battista - Udine — Deposito birra.

Zorzi Maria - Udine — Mercerie.

D'Ambrogio Luigi e Figli - Successore Giovanni D'Ambrogio - Udine — Lavorazione carne suina.

Fabris Ferdinando «La Costanza» - Udine — Negozio stoffe, calzature ecc.

Bon Giacomo di Antonio - Udine — Macelleria.

Sarti Armando - Udine — Macelleria.

Del Bianco Luigia in Segala - Udine — Osteria.

Moradei Plinio - Udine — Rappresentante in manifatture ed affini.

Pellegrini Anna in De Candia - Udine — Rivendita frutta e verdure.

Bisutti Pietro - Udine — Vetrerie e chincaglierie.

Moroldo Antonio fu Girolamo - Amaro — Fabbrica sapone comune.

Savio Pietro fu Antonio - Buia — Fabbrica laterizi.

Pecile Luigi - Fagagna — Industria pellami.

Piva Giovanni - Maniago - Farmacia.

Biancheri A. e C. - Pontebba — Trasporti internazionali - Sciolta la Società e nominati liquidatori i tre soci signori Biancheri Antonio, Faleschini ingegnere Luigi e Nassimbeni Piero.

Santorini Gualtiero - Spilimbergo — Commercio medicinali e droghe.

Cossa Giacomo - Tarcento — Officina meccanica.

Pizzo e C. - Società Automobilistica - Tolmezzo — Servizio autotrasporti Tolmezzo-Udine e viceversa.

# Cronaca giudiziaria

## Alla Pretura del I. Mandamento

Presiede: Avv. Nicola Marsicano. — P. M.: Avv. Gomirato. — Cancelliere: Boffa.

**Una condanna per truffa.**

Il giorno 1.o settembre 1919 il signor Candussi Innocente, manovale avventizio delle Ferrovie dello Stato, si recò alla Cassa Compartimentale delle Ferrovie per riscuotere le sue competenze mensili in L. 230. Ivi giunto ebbe l'ingrata sorpresa di dover apprendere dall'ufficiale pagatore che la detta somma risultava sul ruolo paga quietanzata e riscossa. Accortosi di essere stato truffato il Candussi indicò a sospetto il manovale avventizio Comisso Attilio, il quale subito denunziato e poi interrogato dal Commissario di P. S. finì col confessare di aver riscosso la paga del Candussi, falsificandone la firma di quietanza sul ruolo paga.

Chiamato a rispondere di truffa il Comisso è stato oggi condannato a giorni 25 di reclusione e 120 lire di multa.

**Per un furto di argenteria e di gioielli.**

Il giorno 24 aprile c. a. Bertossi Sara uscì dalla sua casa di abitazione lasciando la chiave nella toppa della porta. Rientrata, constatò che da un cassetto del comò, durante la sua assenza, le erano stati portati via un astuccio con posateria, alcuni gioielli e un portafogli, per un complessivo valore di L. 400. Indicata quale sospetta autrice del furto certa Maso Adele, è stata oggi assolta per insufficienza di prove.

## TEATRO SOCIALE

**Dante nella vita dei tempi suoi.**

Continua stassera, dalle 17 alle 24, la proiezione del grandioso film storico «Dante nella vita dei tempi suoi».

Domani le proiezioni si iniziano invece alle ore 15.

# :: CRONACA UDINESE ::

## "COPPA XXIV MAGGIO" indetta dal "Giornale del Friuli" Sotto l'Alto Patronato di S. E. l'on. Mussolini approvata dall'A. C. I.

Diamo l'elenco dei nomi del Comitato d'onore della corsa:

Udine: S. E. il generale Italo Balbo, comm. Nencetti Prefetto del Friuli, gr. uff. Luigi Spezzotti Commissario Prefettizio per il Comune di Udine, gr. uff. Barone senatore Morpurgo, generale comm. Anfossi Comandante del Presidio di Udine, generale comm. Bellotti Comandante la Brigata di Cavalleria, on. Barnabà Luogotenente Generale M. V. S. N., comm. on. Pisenti Direttore del «Giornale del Friuli», on. comm. Russo Comandante la Legione Tagliamento, cav. uff. Lops Presidente della Commissione Reale — Trieste: comm. Crispo-Moncada Prefetto di Trieste, senatore gr. uff. Pitacco Sindaco di Trieste, S. E. generale Vaccari Comandante di Corpo d'Armata, senatore gr. uff. Hortis, senatore conte gr. uff. Segrè, onor. Giunta, conte di Frasso Dentice Presidente dell'Automobil Club Trieste — Gorizia: avv Verzegnassi Sindaco di Gorizia, senatore gr. uff. Bombig, generale comm. Romei Comandante di Divisione, cav. uff. Nicolotti Vice-Prefetto — Pordenone: conte Cattaneo Sindaco di Pordenone, conte Ferro Seniore della M. V. S. N. — Portogruaro: dott. cav. Foligno Sindaco di Portogruaro — Latisana: colonnello cav. uff. Torelli Sindaco di Latisana — Palmanova: cav. uff. De Lorenzi Sindaco di Palmanova — Monfalcone: avv. cav. Bonavia Sindaco di Monfalcone — Cormons signor Benardelli Sindaco di Cormons — Cividale: avv. comm. Pollis Sindaco di Cividale — Tarvisio: signor Di Poi Sindaco di Tarvisio.

In quanto al Regolamento, va precisata l'interpretazione dell'art. 1, che tratta la qualifica di dilettanti. Difatti nell'articolo suddetto si dice:

«Per dilettanti si intende colui che non ha mai preso parte a manifestazioni automobilistiche per conto di una Casa o Ditta, nè partecipato a corse o gare comunque ...».

Ora, l'ultima parte della dicitura poteva dare luogo a una interpretazione esclusivista in senso lato per modo che la corsa restava limitata solo ai principianti.

Opportunamente interrogato dal Comitato, l'A. C. I. ha invece risposto asserendo che malgrado la espressione poco fortunata, la corsa è aperta a tutti i dilettanti abbiano o non abbiano partecipato o vinto corse in precedenza restando solo vietata invece a chi comunque nel campo sportivo automobilistico fu alle dipendenze di Case o Ditte a scopo di vantaggio finanziario.

Con questa delucidazione resta dunque definitivamente fissata l'interpretazione nel senso della più larga ammissibilità alla gara colla sola esclusione degli elementi professionisti.

L'organizzazione stradale del percorso procede intensamente in modo da evitare incidenti sia ai concorrenti che agli spettatori. Allo scopo, colla generosità e con lo slancio abituali, presteranno servizio i militi della M. V. S. N. dei riparti dipendenti dai diversi comandi che hanno giurisdizione sulle zone attraversate dalla corsa. A questi comandi e alle dipendenti milizie va la nostra grata ammirazione.

### Università popolare
## Emanuele Kant e il suo centenario
### lezione del dott. R. De Giorgio.

Ieri sera, davanti a numeroso ed attentissimo pubblico, il prof. Riccardo de Giorgio parlò molto chiaramente del grande filosofo di Königsberg. Dapprima ne tratteggiò la vita nelle sue linee principali, tutta racchiusa in una moderatezza che gli era abituale, esteriormente, ma al contrario, vita intensa ed agitata, intimamente, nel pensiero.

Parlare di Kant — dice l'oratore — è pur sempre difficile per la complessità, l'altezza, le oscurità del suo pensiero; difficile altresì perchè il giudizio, la valutazione sopra di esso possono essere ancora ragione di aspra contesa.

Ma l'oratore ha saputo molto bene assolvere al compito che si era assunto, e quanti hanno assistito alla sua lezione e l'hanno seguita attentamente, possono dire di essere penetrati nel mondo del pensiero Kantiano, e di essere in grado di valutarne la profondità.

Si può dire che il Kant abbia derivato le sue teorie filosofiche dallo studio profondo di Leibnitz e del suo fierissimo oppositore David Hume, e pur schierandosi a fianco del primo, si servì delle teorie distruttrici della critica assoluta del secondo per valorizzare la sua propria tendenza filosofica.

Ci è impossibile di dare un riassunto che per essere chiaro non potrebbe essere breve, per l'assoluta mancanza di spazio.

Diremo solo un vivo plauso all'oratore, che del resto, dall'attenzione del pubblico e dai calorosi, ripetuti applausi ha avuto la miglior conferma dell'interesse che la sua lezione ha destato.

### La nomina della Presidenza
#### al Collegio dei Ragionieri.

Giovedì, alle ore 16, si è riunito il nuovo Consiglio del Collegio dei Ragionieri di Udine e Provincia, eletto nella assemblea tenutasi domenica scorsa.

Procedutosi alla nomina delle cariche presidenziali riuscirono eletti: Presidente: Federico Luigi Sandri; Vicepresidente: Mario Agnoli; Segretario: cav. Assuero Della Maestra; Tesoriere: dott. Mario Dal Dan.

### Fiori d'arancio

L'egregio rag. Guido Buracchio, Procuratore della Banca Commerciale (Sede di Udine) ha l'altro ieri giurato fede d'amore alla gentile signorina Nidia De Piero.

Testimoni all'atto nuziale furono il signor Riccardo Cargnelli ed il rag. Ferruccio Borsatto.

Gli sposi ebbero una larga dimostrazione di affetto e di simpatia da parenti e da amici, i quali offersero loro ricchi doni e fiori.

Dopo un suntuoso rinfresco, servito inappuntabilmente dalla pasticceria [illegible], la coppia felice — cui auguriamo tanto bene — è partita per il viaggio di nozze.

## Disgrazia mortale a Basaldella
### Bambina travolta ed uccisa da un cavallo in fuga

Una disgrazia improvvisa dovuta a triste fatalità è avvenuta giovedì sera nel vicino paese di Basaldella destando la più penosa impressione fra quegli abitanti. Una piccina di tre anni è stata travolta da un cavallo in fuga ed ha riportato ferite di tale gravità da dover soccombere malgrado le più sollecite cure. Ecco come si svolse il tragico fatto.

Verso le 19, il proprietario dell'esercizio che si trova di fronte al Manicomio Provinciale, signor Bortolo Turrini, accompagnato da un mediatore, si era recato con un calesse tirato da un giovane cavallo, in un prato che si estende nelle vicinanze di Basaldella del Cormor. Giunto nel prato, il sig. Turrini e il suo compagno scesero dal calesse per eseguire alcuni rilievi sul fondo. Intanto il cavallo, che dapprima appariva perfettamente tranquillo e pascolava nel prato, per ragioni che non si conoscono, si imbizzarrì improvvisamente e si diede a precipitosa fuga, trascinandosi dietro il calesse, in direzione di Basaldella.

Tanto il signor Turrini quanto il mediatore, appena accortisi della fuga del cavallo, si diedero ad inseguirlo sperando di raggiungerlo prima che entrasse in paese. Ma il loro tentativo fu vano e l'animale infuriato raggiunse il paese. In prossimità dell'osteria Agosto alcuni animosi cercarono di affrontarlo, per arrestarne la corsa precipitosa. Anche il Parroco del luogo tentò di fermare l'animale ed anzi scagliò contro il quadrato che aveva in capo. Il cavallo però continuò la sua corsa disordinata e con uno scarto improvviso travolse la bambina di tre anni Fulvia Gorassi di Adolfo che si trovava ad attraversare la via. La povera piccina, che abitava lì presso, fu trascinata per qualche metro e giacque inanimata al suolo. Intanto sopraggiungeva il signor Turrini che, assieme agli altri accorsi, raccolse la bambina cercando di prestarle i primi soccorsi. Con una vettura il signor Turrini corse al Manicomio provinciale ritornando col dottor Tarozzi il quale prodigò alla bimba le prime cure. Purtroppo, però, il sanitario dovette constatare che le lesioni riportate dalla bambina erano gravissime e si riservò la prognosi. Infatti, durante la notte, la piccola Fulvia morì per commozione viscerale.

Il signor Turrini, quantunque anche a detta dei presenti sia esclusa ogni sua diretta responsabilità, per evitare l'arresto, si eclissò.

## Ancora sul convegno dei Presidi
### degli Istituti medi a Udine.

Ieri abbiamo annunciato che il 18 p. v. seguirà a Udine il convegno di tutti i capi degli Istituti medi della Venezia Giulia. Ecco, l'invito diramato ai colleghi dall'egregio dott. Garassini, Preside del nostro Istituto Magistrale «Caterina Percoto»:

«Riunirci, conoscerci, comunicarci reciprocamente i nostri pensieri e i nostri sentimenti intorno al problema della Scuola; risolvere insieme quesiti scolastici, affratellarci nei propositi e rinsaldare sempre più nell'affratellamento la nostra fede di educatori della Nazione, credo che sia, per ciascuno di noi, cosa gradita e intimo compiacimento dell'animo.

«Perciò, sapendo d'interpretare il pensiero e il desiderio vivissimo del nostro Illustre e amatissimo signor Provveditore, che interverrà personalmente, io mi permetto d'invitarLa a un Convegno di tutti i Capi d'Istituto delle Regie Scuole Medie della Regione Giulia (nuove e vecchie Provincie), che si terrà qui in Udine il giorno 18 corrente maggio alle ore 10, nel Salone della Loggia Comunale.

«Questa Città, che di tutta la guerra gloriosa di liberazione seguì le vicende tormentose e sa i palpiti, le ansie, gli spasimi e le esultanze, sarà onorata di ospitare in Lei, e nei Colleghi delle terre consacrate alla Patria col suggello del sangue e con la fiamma dell'eroismo, i maggiori artefici della coscienza della nuova generazione Giulia e Friulana».

## Per i benemeriti dell'Adriatico

*Preg.mo Signor Direttore,*

Ho letto nel Suo rinomato Giornale degli articoli sulla benemerita Fondazione Elti di Rodeano; ma, se non ho capito male, essa avrebbe dovuto pronunciarsi il 2 corr. Ed invece, contrariamente a quanto si fece l'anno decorso, nei Giornali di Venezia non è ancora apparso alcun cenno in proposito, cosa che mi sembra strana, essendo la Fondazione eretta in Ente Morale e dovendo perciò i suoi amministratori rendere pubblico il giudizio sui premi assegnati, a norma dello Statuto. Speriamo che il relativo comunicato non comparisca nei giornali del... Messico, sempre chè non si abbia timore, nonostante le... precauzioni prese, della discussione, che però speriamo non avvenga, se il pensiero della Fondatrice sarà osservato da chi ha il dovere di farlo.

Ringraziamenti ed ossequi.

*Un lettore.*

## Concerto sinfonico

Diamo il programma che l'Orchestra dell'Augusteo di Roma eseguirà la sera del 13 p. v. al Teatro Sociale, per iniziativa della Società degli Amici della Musica:

1. Mancinelli: «Cleopatra» - Ouverture.
2. Beethoven: «Quinta Sinfonia in do minore» - Allegro con brio: Andante con moto: Allegro; Finale.
3. Gasco: a) «Presso il Clitunno» — Debussy: b) «L'Isle Joyense».
4. Strawinsky: «Petruschka».
5. Wagner: «Tannhaüser» - Ouverture.

Nel dare il programma, avvertiamo che la vendita dei posti ai Soci avrà luogo lunedì p. v. dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, presso la Sede Sociale (Istituto Musicale), mentre al pubblico la vendita dei posti verrà fatta martedì 13 p. v. dalle ore 10 in poi al camerino del Teatro.

### Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta al sugo - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara - Malale al latte - Contorno.

## Nuova commedia friulana
### al Teatrino della Palestra.

Domani, alle ore 20.45, la Compagnia Dialettale Udinese della Società Filologica rappresenterà per la prima volta la commedia in tre atti «Morosez, confèz e dispièz» della signora Anna Fabris (Fabiane). Il pubblico udinese non mancherà di assistere al simpatico lavoro che ricorda e rileva le caratteristiche scene della vita domestica friulana.

Alla commedia seguirà una bella farsa, pure della «Fabiane» che, anzi che «Feminis», potrebbe essere intitolata «La brût te pignate e la madone su pal mûr».

Per l'interpretazione oltre ai già simpaticamente noti personaggi al pubblico udinese, si aggiungono nuovi preziosi elementi.

Come al solito, i biglietti si possono acquistare, oltre che all'ingresso, alle Librerie Carducci e Miani, che gentilmente si prestano.

## Gli ufficiali della Milizia

Tutti i signori Ufficiali della Milizia residenti in Udine ed i Militi della prima Centuria, liberi da servizi, sono comandati a trovarsi oggi, 10 corrente, alle ore 16, alla Caserma Valvason per recarsi inquadrati al Cimitero onde rendere omaggio alla memoria del primo friulano Caduto, il fascista Pio Pischiutta.

### Adunata dei ferrovieri rimandata

L'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti (Sezione di Udine) ci comunica:

La adunata dei Ferrovieri Fascisti che doveva aver luogo a Tavagnacco domenica 11 maggio in onore del nostro compagno on. Arturo Ravazzolo viene rinviata ad epoca da fissarsi per cause impreviste.



### Trasporto di cereali

La Camera di Commercio comunica che con Decreto Ministeriale 1° marzo 1924 è stata abolita la riduzione dell'aumento dal 200 al 100 % per i trasporti di cereali e loro farine percorrenti o paganti per almeno 500 chilometri, di cui al R. Decreto 28 luglio 1921 numero 1061.

Tale provvedimento entrerà in vigore il 22 corrente.

## Rassegna Commerciale
### MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 9. — (per telegrafo).

Francia 133.20 — Svizzera 399.25 — Londra 98.20 — America 22,535 — Vienna 0.0317 — Romania 11.65 — Belgio 109.50 — Spagna 310 — Praga 66 — Ungheria 0.0285 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 27.80.

### Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 87.—

Consolidato 5 per cento 90.20.

### Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazione delle Tre Venezie del giorno 8 maggio 1924: Corso medio 84.91 — Quotazioni singole: Trieste 84.70; Milano 84.90; Roma 85; Torino 85.

## Politica navale Mediterranea

ROMA, 9.

C. C. — La nuova dislocazione avvenuta delle forze navali inglesi assegnando la maggior parte delle unità di battaglia alla squadra del Mediterraneo mentre è ancora sul tappeto la questione del Giubaland, si deve ritenere un provvedimento poco opportuno, specialmente in un periodo di dichiarazioni di amicizia di alte personalità responsabili dell'Inghilterra.

Il Governo inglese, sia conservatore, sia liberale, sia socialista, si è sempre preoccupato delle comunicazioni coll'Impero Indiano, sforzandosi anche ad assicurarsi altri campi di sfruttamento dalle rive dell'Eufrate agli sbocchi del Danubio, e come creda per realizzare il suo programma di espansione di avere aperte le vie del mar Nero e della Grecia (Canale di Corinto, per il quale il Governo greco ha già studiato un progetto di ampliamento).

L'aumento delle forze inglesi nel Mediterraneo non crediamo che sia in contrasto coi nostri interessi, ma bensì, come nell'ante-guerra, che esso sia in contrasto cogli interessi francesi.

Nel corso delle controversie che la soluzione dei gravi problemi della ricostruzione europea hanno sollevato, la politica inglese ha dovuto cedere di fronte a quella francese, perchè l'Inghilterra, troppo debole per armamenti e difesa aerei, e nell'incerta situazione oceanica del dopo-guerra non poteva rischiare di procedere su di una via di recisa opposizione, dalla quale vi era la possibilità di non potere più retrocedere.

Dopo il grande successo dell'accordo cogli Stati Uniti, e dopo la conferenza di Washington, che da tale accordo è scaturita, l'Inghilterra è libera di far gravare tutto il suo peso nelle questioni di Europa, e a riaffermarvi la sua supremazia. E' in corso lo stanziamento di oltre due miliardi per l'aeronautica; le forze navali inglesi del Mediterraneo sono una permanente minaccia per le comunicazioni tra la Francia e le sue colonie africane, specie l'Algeria, comunicazioni sulle quali si basa non solo ogni sogno imperialista di egemonia continentale francese, ma dalle quali dipende l'esistenza stessa della Francia.

E' impossibile non riconoscere il carattere eminentemente anti-francese della mossa inglese ed è invano che, nella perplessità che essa ha prodotto nell'opinione pubblica della Francia, una parte autorevole della stampa francese si è sforzata di mettere in rilievo tutti gli altri contrasti che potevano avere determinato la mossa britannica, in particolare quelli tra la politica inglese e l'italiana.

La superiorità delle forze navali inglesi del Mediterraneo è schiacciante in confronto delle forze navali italiane e francesi, le cui navi di linea sono tutte antiquate, specialmente nell'armamento. Tanto che neanche l'unione delle nostre cinque colle sei francesi, due greche e due spagnole, complessivamente 15 unità di battaglia, potrebbe opporsi alla squadra inglese del Mediterraneo. Tutte le navi di battaglia nostre e francesi appartengono ad un tipo che l'ammiragliato inglese ha radiato dai quadri del naviglio fin dal 1919 come inservibile nella guerra moderna anche contro un avversario più debole ma ben munito di siluranti subacque.

Queste brevi note fanno domandare se realmente convenga far assorbire dal nostro bilancio una forte aliquota per l'armamento di unità inservibili oppure devolvere gran parte del nostro bilancio alla costruzione di mezzi efficaci nella guerra moderna: esploratori, siluranti, mas, sommergibili. E ciò sempre in attesa che gli accordi di Washington e le finanze nazionali ci consentano di rinnovare anche le unità di battaglia.

## Orario ferroviario

**Linea Udine-Trieste.**

Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

**Linea Udine-Venezia.**

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).

Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

**Linea Udine-Tarvisio.**

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza: si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

**Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.**

Partenze da Udine: ore 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

**Linea Udine-Cividale.**

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.16

Arrivi a Cividale: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.

Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

**Ferrovia Cividale-Caporetto.**

Partenza da Cividale Ferrovia: ore 8.55 (*) — 13.20 (**) — 18.20.

Arrivi a Caporetto: ore 11.14 — 14.56 — 19.56.

Partenza da Caporetto: ore 5 — 16.18

Arrivi a Cividale: ore 6.40 — 17.58.

(*) Soppresso al sabato.

(**) Si effettua solamente al sabato.

**Linea Carnia-Villa Santina.**

Partenze da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.

Partenze da Stazione per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.

Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.

Arrivi a Udine: 8.35 — 12.5 — 19.26.

**Ferrovia Val Degano.**

Partenze da Comeglians: ore 5.10 (1) — 7.25 — 12.50 (2) — 16.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 (2) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: ore 6.35 (1) — 9.30 — 14.25 (3) — 20.10.

Arrivi a Comeglians: ore 7.40 (1) — 10.35 — 15.40 (3) — 21.15.

(1) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato. — (2) Non si effettua nei giorni domenicali. — (3) Non si effettua nei giorni festivi.

**Linea Udine-Tricesimo.**

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.50 — 13.50 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

**Linea Udine-S. Daniele.**

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.

Partenze da San Daniele: ore 7.5 — 12 — 15.20 — 17.55.

**Tranvia del But.**

Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1)

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.

(1). Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

**Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza.**

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.20.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

**Linea Anduins-Pinzano-Ragogna S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine.** Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S. Daniele ore 17.15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

**Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele.**

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Partenza da Casiacco ore 6 — Arrivo a S. Daniele ore 6.45 — Partenza da S. Daniele ore 17 — Arrivo a Casiacco ore 17.45.

**Linea Spilimbergo-Udine**

Partenze da Spilimbergo: ore 7.15 — 8.15 — 15.15.

Arrivi a Udine (Albergo Nazionale) ore 8.45 — 9.45 — 16.45.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 9.45 — 15.15 — 17.30.

Arrivi a Spilimbergo: ore 10.45 — 16.45 — 19.

**Linea Udine - Grado.**

Servizio autocorriere cumulativo con celeri motoscafi:

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.

Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

Partenza da Udine: dall'Albergo «Friuli» (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

**Linea Palmanova-Pontile di Grado.**

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

**Partenze delle Autocorriere da Gorizia.**

Per Postumia: ore 6.30.

Per Cervignano: ore 7.35 — 17.30.

Per Palmanova: ore 10.30 (*).

Per Fiumicello - Grado: ore 12.30 (*).

Per Cormons: ore 12.15 — 14.30 (*).

Per Aidussina: ore 13 (*).

Per Castel Dobra: ore 13 (*).

Per Chiapovano: ore 14 (*).

Per Cividale: ore 14.30 (*).

Per Vipacco: ore 16.30 (*).

**Avv. Piero Pisenti - Direttore**

Angelo Bulfoni, gerente responsabile

Tipografia del «Giornale del Friuli»